



Newsletter dell'ANS

15 settembre 2026 - N. 11/2026 – anno ventiquattresimo

Notizie dall'Associazione Nazionale Sociologi

a cura di Pietro Zocconali

La Dirigenza dell'ANS ricorda, per chi non lo avesse ancora fatto, che è il momento buono per iscriversi o per regolare la quota annuale della nostra benamata Associazione. In ultima pagina le varie modalità. L'ANS vuole sempre più essere protagonista nel nostro Paese e per questo c'è bisogno della collaborazione e della buona volontà di noi tutti.

L'ANS
Associazione Nazionale Sociologi

non ha fini di lucro e si autofinanzia
con donazioni e con le quote
annuali versate dai soci

SOMMARIO

CONGRESSO ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOCIOLOGI	2
ASSEMBLEA NAZIONALE ANS	2
PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL “SERVIZIO DI SOCIOLOGIA DELLA CALABRIA”	6
ANCHE L'ANS LOMBARDIA CORRE” CONTRO IL BULLISMO	7
DOPOCENA SOCIOLOGICO: 30' DI VALORE...	8
ANS LOMBARDIA PARTNER STRATEGICO PER ETHICAL HR RIVOLUZIONE ETICA	8
AREE INTERNE, IL CONFRONTO SUL FUTURO DEI PICCOLI CENTRI	9
MONITORIO, LABORATORIO DELLE AREE INTERNE	10
AGGRESSIONI A SCUOLA, IL PARERE DEL SOCIOLOGO GIUSEPPE COLOMBO	12
“MIA NONNA, MIA MADRE ED IO” - TRACCE DI VIOLENZA SESSUALIZZATA IN ALTO ADIGE	13
SOCIAL WORK & SOCIAL POLICIES	14
“IL CIBO RACCONTA, EMOZIONI, LEGAMI E FRAGILITÀ”	14
“IL DIVERTIMENTO STA CAMBIANDO	15
COMUNICATI DALL'ANS NAZIONALE	16
XI EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA SOCIOLOGIA 2026	16
PROPOSTA DI LEGGE ORDINE DEI SOCIOLOGI	17
CONVEGNO INTERDIPARTIMENTALE ANS VENETO – ANS LOMBARDIA	18
SOCIOLOGIA - LA SOCIETÀ IN.. RETE	18
VARIE DALL'ITALIA	22
FORMAZIONE UNI - ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE	22
OPEN DAY. MASTER IN PSICOLOGIA GIURIDICA	25
“IO FELICIA, CONVERSAZIONI CON LA MADRE DI PEPPINO IMPASTATO”	26
L'ANTROPOCENTRISMO E LA VISIONE CRITICA AI TEMPI DELL'IA	27
HERO BEAT RUN – PLAYING FOR THE FUTURE	28
NEUROARCHITETTURA: SPAZI EVOLUTI PER IL BENESSERE UMANO	29
COMFORT E SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO	30
LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	31
SCUOLA INTERNAZIONALE DI PEDAGOGIA CLINICA	32
MASTER IN GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI	33
CONDIVIDERE LA SCIENZA: I DATI PUBBLICI DELLA RICERCA SULLA RELIGIOSITÀ IN ITALIA	34
“IN PRESTITO ALLE ISTITUZIONI”	35
RICOSTITUZIONE DELLA PENSIONE PER QUATTORDICESIMA	36
“L'UNIVERSO È IN ME”	37
TUTTI INSIEME PER L'UGANDA” IL PROGETTO NATO IN ITALIA METTE FINALMENTE LE RADICI IN AFRICA	38
RIFLESSIONE: DI GIOELE BALDARI	40
NOTIZIE DAL PROF. PASQUALE MARTUCCI, SOCIO VITALIZIO ANS CAMPANIA	45
LE RECENSIONI DI GIUSEPPE CHITARRINI, SOCIO BENEMERITO ANS LAZIO	51
ALTRI CORSI E SEMINARI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	53

ANS Prossimi Convegni e Assemblee

24 settembre 2026, Padova, Convegno “il cibo racconta... emozioni, legami e fragilità”

10 ottobre 2026, Padova, Incontro Interdipartimentale ANS: “Capitale umano e responsabilità sociale”

Metà dicembre 2026, Roma, Congresso naz.le, Convegno/Assemblea



Congresso Associazione Nazionale Sociologi

Nel mese di dicembre 2026, si terrà un Congresso dell'Associazione Nazionale Sociologi ANS, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, UniRoma1 "Sapienza" e il Dipartimento Lazio Associazione Nazionale Sociologi; un Convegno darà il via ai lavori, seguito da una

Assemblea Nazionale ANS

L'Ufficio stampa e la Segreteria tecnico-organizzativa della giornata congressuale saranno curati dai Dirigenti ANS:

Anna Maria Coramusi, Antonio Polifrone, Patrizia Puzzonio, Angelo Stella, Pietro Zocconali (340.5660931, zocconalipietro@gmail.com).

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti al convegno e all'Assemblea è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Di seguito ci fa piacere ricordare pubblicazioni a cura dell'ANS e di associati e amici dell'ANS che molto probabilmente saranno protagonisti in occasione dei lavori.

Pubblicazioni di Stefano Scarcella Prandstraller

Manuale di Lobbying e Public Affairs

Curatore: Stefano Scarcella Prandstraller, **Editore:** Telemaco (Acerenza) 2018

I Public Affairs sono il servizio specialistico delle Relazioni Pubbliche che cura i rapporti con la politica e l'amministrazione, mentre il Lobbying, che ne è parte integrante, si riferisce alle attività connesse all'influenza sul processo legislativo per ottenere l'approvazione, o la modifica o l'abrogazione di una norma. Il volume contiene le definizioni, gli obiettivi, gli approcci, e tutti gli elementi di una campagna strategica di public affairs, incluso il processo di issue management; ne disamina attori, mediatori e altri soggetti interessati; fa il punto della situazione sul lobbying presso l'Unione Europea, il Parlamento e il Governo Italiano e i Consigli Regionali.

Soggettività in movimento è un libro di Stefano Scarcella Prandstraller, Laura Anderlucci pubblicato da Di Virgilio Editore nella collana La sintesi. **Editore:** Di Virgilio Editore, **Collana:** La sintesi. Scienze sociali, **Anno edizione:** 2014

Maurizio Vitiello

"Sguardi sul contemporaneo 1"

Con interventi di Pino Cotarelli, Silvio Frigerio, Franco Lista, Mario Murru, Marco Spina, Marinella Scognamillo, Franco Tenuta. Reading di Marcella Vitiello.

Ed. "la Valle del Tempo"

Maurizio Vitiello, Dirigente nazionale ANS, Vice Presidente Dip. nto ANS Campania, dal 2010 è iscritto alla nostra Associazione e, da allora, opera egregiamente nella sua qualità di Sociologo professionale, esperto di arte, partecipando a convegni e presentazioni ANS e non, in tutta Italia.

Pubblicazioni di Paolo De Nardis

Roma malata. La Capitale tra marketing urbano e marginalità sociale

A cura di Luca Alteri, Alessandro Barile e Paolo De Nardis

Carocci editore, 2025

Le cause e la storia. Sul marxismo e le teorie della conoscenza scientifica

di Paolo De Nardis, Guglielmo Rinzivillo, Stefano Delli Poggi,

edito da Armando Editore, 2008

Sociologia perché?

di Paolo De Nardis edito da Lithos, 2002

Paolo De Nardis, Presidente Onorario ANS, già Presidente nazionale ANS. Professore emerito di Sociologia della Facoltà di Sociologia, "Sapienza" Università di Roma; è presidente dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" di Roma, ha insegnato o insegna alla Libera Università del Mediterraneo di Bari, all'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli e all'Università telematica Telma di Roma. Presidente del C.A.T.T.ID. (Centro per le applicazioni della televisione e delle tecniche di istruzione a distanza) – Università "Sapienza". Direttore del Master in Management pubblico, sanitario e dei servizi presso la Facoltà di Sociologia dell'Università "Sapienza". Direttore del Corso di Alta Formazione in Etica pubblica. Direttore scientifico della "Rivista trimestrale di Scienza dell'amministrazione". Co-fondatore e docente della Scuola Superiore dell'Interno. Opinista ed editorialista in diverse trasmissioni radiofoniche e televisive di approfondimento, è stato editorialista e collaboratore di varie testate giornalistiche. È autore di numerosi saggi e volumi.

Carla Guidi

SALVARSI LA PELLE CON L'ARTE In un mondo immaginario e iperconnesso

IL VICOLO divisione libri, 2025

Il libro si propone di analizzare forme espressive con radici millenarie come il Tatuaggio e la Street Art, riemergere in un mondo globalizzato iperconnesso, e destinato a subire le nuove trasformazioni e i condizionamenti dell'epoca ipermoderna, che come ci ricorda il sociologo Gilles Lipovetsky rappresenta un'esasperazione della modernità, caratterizzata da forme di accelerazione sociale orientate alla velocità estrema e al superamento di ogni limite.

Carla Guidi, giornalista, scrittrice, già docente in un istituto superiore romano, da anni segue la nostra associazione, partecipando a numerosi convegni a Roma e non solo.

Pubblicazioni precedenti

Estetica anestetica. Il corpo, l'estetica e l'immaginario nell'Italia del Boom economico e verso gli anni di piombo

I Robin&sons -To- 2019 (libro premiato nel 2022, secondo posto, Casa Internazionale delle donne di Roma).

Città reali, città immaginarie

I Robin&sons -To- 2018 (foto di Valter Sambucini, introduz. Franco Ferrarotti, Pietro Zocconali)

Operazione Balena "Unternehmen Walfisch" - Roma 17 aprile 1944: nazifascisti al Quadraro

EdiLazio, 2013, (presentazione di Aldo Pavia).

di Angelo Stella (con Jenny Ruggeri e Andrea Torcivia)

Modelli e discorsi sull'abitare collettivo

Robin editore, 2022

Questo articolo è acquistabile con Carta Cultura Giovani, Carta del Merito e/o Carta del Docente quando venduto e spedito da Amazon.

Angelo Stella, Vicesegretario ANS Dipartimento Lazio, è Referente internazionale ANS – Città del Vaticano. Gli altri due autori: **Andrea Torcivia** e **Jenny Ruggeri**, sono rispettivamente Presidente e Segretaria del Dip. nto ANS Sicilia.

Pubblicazioni di Roberto Cipriani

Uscire dalla sofferenza mentale Intelligenza artificiale e responsabilità umana Immaginari della crisi

Roberto Cipriani è ordinario emerito di Sociologia ed è stato direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università Roma Tre. È stato presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia, presidente europeo del Consiglio delle Associazioni Nazionali di Sociologia e presidente nazionale dell'Associazione Italiana Docenti Universitari. Attualmente è presidente dell'ICSOR (International Center for the Sociology of Religion). Le sue pubblicazioni riguardano problematiche teorico-metodologiche e fenomeni culturali e religiosi.

Nel Futuro, tra Futuro e Futuro ovvero: quando diventeremo stelle

di Pietro Zocconali

Prefazione di Franco Ferrarotti, Introduzione di Annella Prisco

Kairos Edizioni - Scienze - Napoli 2024

“Per aumentare le probabilità di far vivere e prosperare l'essere umano, il Governo Planetario, come affermato dalla nota speaker Tania Universini nel TGM - telegiornale mondiale, ha pensato di trasferire su quattro mondonavi circa quattro milioni di fortunati. Ogni mondonave è destinata a viaggiare nello spazio e a raggiungere un esopianeta tra i quattro prescelti, orbitanti attorno a quattro stelle ben individuate e relativamente vicine.

I quattro esopianeti sono destinati ad ospitare i quattro gruppi di popolazione terrestre, i migranti interstellari protagonisti di questo gigantesco “exodus”. Sono distanti dalla Terra circa 50 anni luce, e distanti tra loro circa cinque anni luce, come a formare un gigantesco tetraedro. Le mondonavi, da diverso tempo orbitanti attorno alla Terra morente, in orbite geostazionarie, sono attrezzate per una velocità di crociera di 500 milioni di km orari, circa la metà della velocità della luce, e sono destinate a viaggiare per circa cento anni prima di raggiungere le loro rispettive destinazioni....”

In questo libro sul futuro, tra scienza e fervida fantasia, l'autore tratta, dal punto di vista scientifico, di Astronomia, in particolare del Sistema Solare all'interno della Galassia Via Lattea. Si lascia poi andare, attraverso una serie di balzi nel tempo e nello spazio infinito, narrando del destino futuro dell'uomo, nelle varie ipotesi più o meno catastrofiche che vanno dalla sua scomparsa all'ascesa a stella di prima grandezza, attraverso esodi interstellari e intergalattici, che lo faranno vivere per sempre, padrone dell'universo.

Pietro Zocconali, giornalista, è nato a Roma nel 1948, ha visitato quasi tutte le nazioni europee, il nord e centro America, il nord Africa e l'Estremo Oriente. Negli anni '80 è stato docente di Cartografia e Topografia. Laureato in Sociologia presso l'Università “Sapienza” di Roma, dal 2004 è Presidente dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi, Da anni partecipa a trasmissioni radio-televisive, collaborando con numerose testate giornalistiche.

Precedente pubblicazione di Zocconali:

Nel presente, tra presente e presente ovvero: i fusi orari e la linea di cambiamento di data

BookSprint Edizioni - Salerno 2014.

Si parla della nostra amata Terra dando informazioni interessanti e appetitose che vi faranno venire la voglia di approfondire i vari argomenti: astronomia, geografia, sociologia, cartografia e topografia. Lo scopo di questo libro è quello di far appassionare i lettori a queste affascinanti materie, soprattutto trattando il tema delle varie datazioni e dei fusi orari adottati nel mondo, della misteriosa linea di cambiamento di data. Tutto ciò viene presentato dall'autore in modo simpatico e scanzonato per rendere più scorrevole il testo e per strappare qualche sorriso. Il booktrailer è disponibile su **YouTube**:

<https://youtu.be/qEIIcKzyXpw>

Luca Dezi, pubblicazioni

L'IMPRESA Economia, governo, gestione

CEDAM

L'opera analizza l'impresa non tanto come sistema impresa quanto alla luce dell'importanza dell'utilizzo degli strumenti di gestione adeguati alle esigenze di efficienza, rapidità con riferimento ai modelli di analisi e risoluzione dei problemi di gestione delle attività aziendali.

Economia e management delle imprese di pubblica utilità (di Luca Dezi e altri)

CEDAM

L'Economia e management delle imprese di pubblica utilità è una disciplina che applica i principi di gestione aziendale (organizzazione, finanza, marketing) ai settori essenziali come acqua, energia, sanità e trasporti, con l'obiettivo di innovare e creare valore, bilanciando efficienza economica e servizio pubblico, spesso attraverso la governance e la modernizzazione delle aziende locali e dei servizi socio-sanitari, e preparando figure professionali per ruoli dirigenziali e manageriali in questi ambiti specifici.

Luca Dezi, Professore di Economia e Management presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Scienze della Comunicazione. Direttore del Dipartimento CO.RI.S., Università degli studi di Roma.

Dipartimento Calabria

Proposta di Legge regionale sul “Servizio di sociologia della Calabria”

Grandi passi avanti per la

Proposta di Legge regionale sul “Servizio di sociologia della Calabria”

Ce ne ha parlato **Ugo Bianco**, presidente regionale ANS (e l'ANS tutta lo ringrazia per il lavoro che sta portando avanti).

Reggio Calabria, Palazzo Campanella

30 giugno 2026, Servizio di Sociologia della Calabria.

Si è svolta il 30 giugno 2026, presso Palazzo Campanella, sede del Consiglio regionale della Calabria, la seduta della Terza Commissione consiliare “Sanità, Attività Sociali e Formative”, presieduta dall'On. Angelo Brutto, dedicata all'esame della Proposta di Legge n. 59/13^ per l'istituzione del “Servizio di Sociologia della Calabria”.

Nel corso dei lavori, particolare rilievo ha assunto la presenza dell'On. Luciana De Francesco, prima firmataria della proposta di legge, che ha seguito con attenzione il confronto con i soggetti auditi, confermando il proprio impegno nel percorso legislativo volto a rafforzare il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari della Calabria. Ad arricchire il confronto è intervenuto il dott. Ugo Bianco, Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria, che ha portato all'attenzione della Commissione il ruolo strategico della sociologia quale strumento di analisi dei fenomeni sociali, supporto alla programmazione pubblica e presidio per la lettura dei bisogni delle società. La sua relazione ha evidenziato come il riconoscimento strutturato della figura del sociologo all'interno dei servizi regionali rappresenti un'opportunità per qualificare la programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari, attraverso un'analisi scientifica dei bisogni e dei cambiamenti che interessano il territorio calabrese. Particolare attenzione è stata rivolta al ruolo della sociologia nella prevenzione e nel contrasto delle principali fragilità sociali, tra cui dispersione scolastica, bullismo, dipendenze, disagio giovanile e vulnerabilità familiari, favorendo un approccio multidisciplinare orientato alla conoscenza dei contesti e alla valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche. «L'istituzione del Servizio di Sociologia della Calabria rappresenta un passaggio importante per dotare la Regione di competenze capaci di leggere i fenomeni sociali con metodo scientifico e di supportare la programmazione di interventi più efficaci, integrati e rispondenti ai bisogni del territorio. La sociologia non è soltanto una disciplina di analisi, ma uno strumento operativo al servizio delle istituzioni, indispensabile per costruire politiche di prevenzione, inclusione e sviluppo sociale», ha dichiarato il dott. Ugo Bianco.

L'audizione ha rappresentato un significativo momento di confronto istituzionale e tecnico, contribuendo all'approfondimento della proposta di legge attraverso il dialogo tra il Consiglio regionale e il mondo della sociologia. Un percorso condiviso che mira a rafforzare la qualità dei servizi pubblici, valorizzando il contributo delle competenze sociologiche nella definizione delle politiche regionali.

Dipartimento Campania

Pensieri e versi

di **Salvatore Verde**, socio ANS Campania

(Robin Edizioni)

«L'amore puro, sacro, devoto e sincero di Salvatore Verde e il suo misticismo ricordano il grande poeta Gibran Khalil Gibran... utilizzando uno stile chiaro, limpido, coinvolgente e toccante, ci trasmette emozioni e sentimenti gentili e profondi, frutto di una grande fede e innalza canti d'amore tra la terra e l'infinito» (Hafez Haidar).»

Sentieri sospesi. Memoria della cultura e prospettive territoriali

di **Pasquale Martucci**, Socio Vitalizio ANS Campania

Independently published, 2026,

Il libro si occupa di dinamiche culturali con al centro il territorio, il contesto, il mondo materiale e immateriale. Affronta le differenze centro/periferia, i fenomeni di marginalità, il passaggio da società forti e definite a quelle che vivono precarietà e incertezza, una modernità non ancora realizzata

Dipartimento Lombardia

Anche l'ANS Lombardia corre" contro il bullismo

Sabato 3 Ottobre 2026, presso l'Idroscalo di Milano l'ANS Lombardia correrà a fianco della **Fondazione Libra ETS**, realtà impegnata nella prevenzione del bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.

L'evento è stato patrocinato anche da ANS Lombardia, con i colleghi di ANS Veneto, per questa prima corsa urbana dedicata agli adolescenti, con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la lotta contro il bullismo giovanile e altre problematiche che i ragazzi affrontano ogni giorno.

Infatti, attraverso sport, musica, arte e progetti educativi, Fondazione Libra aiuta ragazzi e ragazze a ritrovare fiducia, coraggio e consapevolezza.

Dopocena sociologico: 30' di valore...

A settembre riprendono gli appuntamenti

Primo appuntamento, giovedì 24 settembre, con il **Dopocena Sociologico: 30 minuti di valore...** dopo la pausa estiva.

Ospite speciale della serata sarà la psicologa e psicoterapeuta **Giuseppina Filieri**, presidente della Fondazione Libra ETS, con la quale parleremo di Hero Beat Run, la corsa benefica in programma sabato 3 ottobre 2026 presso l'Idroscalo di Milano, che ha ricevuto il patrocinio anche dell'ANS Lombardia.

L'evento di running di Deichmann contro il bullismo, a ritmo di musica, nasce per dire "no al bullismo, sì al rispetto e all'inclusione" e si svolgerà dalle 9:00 alle 16:30 presso l'Hero Beat Run Music Village, con partenza della corsa alle 11:30 dall'Idroscalo di Milano. La musica accompagnerà i partecipanti senza sosta lungo il percorso e al Music Village.

Giovedì 1° ottobre, invece, appuntamento con un'edizione speciale del Dopocena Sociologico, che vedrà la presenza del nostro presidente ANS, **Pietro Zocconali**, insieme ai dirigenti dei Dipartimenti ANS Lombardia, ANS Veneto, ANS Emilia Romagna, ANS Toscana e ANS Piemonte, che illustreranno i temi che verranno affrontati **sabato 10 ottobre 2026** a Padova, in occasione del **2° Convegno Interdipartimentale ANS Veneto - Lombardia**.

Il Dopocena Sociologico continua a registrare un grande successo di pubblico nelle dirette trasmesse sui canali social Facebook e Instagram. Come ANS Lombardia, affrontiamo ogni volta temi di attualità sociale, offrendo occasioni di confronto, approfondimento e riflessione.

ANS LOMBARDIA partner strategico per ETHICAL HR Rivoluzione Etica

ANS Lombardia, già partner strategico dell'importante evento Ethical HR by Team Different Group, tenutosi a Milano, ha avviato una collaborazione con l'esclusivo **magazine periodico ETHICAL HR by Team Different Group**.

Come ANS Lombardia crediamo fermamente che l'etica debba rappresentare il vero motore del management moderno. Per questo motivo, abbiamo scelto di patrocinare questo progetto editoriale, pensato per chi desidera contribuire alla costruzione di un mondo del lavoro autenticamente a misura di persona. Il primo articolo dedicato a questi temi è stato firmato dal nostro Segretario ANS Lombardia, **Onelio Francioso**.

La rivista, distribuita a diffusione nazionale, offrirà inoltre spazio a tutti i Sociologi ANS interessati a proporre contenuti di valore sociale nell'ambito delle risorse umane, con un'attenzione particolare all'evoluzione del concetto di etica nel lavoro, ma anche alle più ampie trasformazioni culturali ed organizzative che interessano il mondo professionale.

Dipartimento Molise

Aree interne, il confronto sul futuro dei piccoli centri

di Giuseppe Colombo, Vicepresidente Dip. nto ANS Molise

Questo è quanto riportato dall'importante testata molisana Termolionline.it, in data 7 sett 2026.

<https://termolionline.it/2026/09/attualita/aree-interne-il-confronto-sul-futuro-dei-piccoli-centri/>

Dal diritto allo studio all'assistenza sanitaria, fino ai collegamenti con il territorio: istituzioni ed esperti chiamati a costruire una strategia comune contro lo spopolamento.

MONTORIO NEI FRENTANI. Non può esserci futuro per le aree interne senza scuole accessibili, servizi sanitari adeguati e collegamenti efficienti. Da questa consapevolezza prende le mosse il seminario in programma oggi, lunedì 7 settembre, alle 18, nel Polo museale di Montorio nei Frentani.

L'incontro, promosso dall'Associazione nazionale sociologi-Dipartimento Molise insieme al Comune e alla Pro Loco, metterà attorno allo stesso tavolo amministratori, rappresentanti istituzionali, studiosi e dirigenti scolastici. Al centro del confronto ci saranno le condizioni necessarie per arrestare lo spopolamento e restituire prospettive concrete alle comunità più fragili.

Ad aprire i lavori sarà il sindaco Pellegrino Nino Ponte, vicepresidente del Comitato tecnico dell'Intergruppo parlamentare "Sviluppo Sud, Aree fragili e Isole minori". Il professor Antonio Molino, già dirigente del Dipartimento regionale Sociologi Ans Molise, accompagnerà il suo intervento con la proiezione di un documentario socio-antropologico dedicato a Montorio.

L'ex presidente della Regione Michele Iorio affronterà il tema delle prospettive di sviluppo, mentre il sindaco di Larino Giuseppe Puchetti, in rappresentanza dell'ente capofila della Strategia d'Area del Medio-Basso Molise, si concentrerà sulle connessioni territoriali e sulla costruzione di un futuro condiviso. Il senatore Gianluca Castaldi proporrà invece una riflessione sulle distanze, non soltanto geografiche, che condizionano la quotidianità dei residenti nei territori periferici.

Il professor Danilo Boriati, docente di Sociologia all'Università internazionale Uninettuno e presidente del Dipartimento regionale Sociologi Ans Molise, analizzerà lo spopolamento attraverso le sue dinamiche sistemiche e relazionali. Orazio Di Stefano approfondirà il possibile contributo della cooperazione con gli italiani all'estero.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla scuola. Concetta Delle Donne, dirigente dell'Istituto superiore "Palizzi-Mattei" di Vasto, parlerà del rapporto tra istruzione, mobilità e opportunità offerte agli studenti. Giovanni Gianfelice, già sindaco di Santa Croce di Magliano e presidente del Comitato intercomunale per la viabilità e lo sviluppo del territorio, interverrà sulla mobilità sostenibile nell'area del Fortore.

La serata comprenderà anche un intermezzo musicale del maestro Mario Toscano e l'accoglienza di alcuni studenti argentini.

Il messaggio di fondo è chiaro: il declino demografico non può essere affrontato con provvedimenti isolati. Sanità, istruzione, trasporti e possibilità di lavoro sono elementi dello stesso sistema. Tenerli insieme significa consentire ai piccoli comuni di continuare a essere luoghi nei quali scegliere di vivere, studiare e costruire il proprio futuro.

Montorio, laboratorio delle aree interne

A lavoro ultimato, del convegno di cui sopra, segue un articolo del Prof. **Giuseppe Colombo**

Istruzione, sanità, mobilità e spopolamento: un seminario accende i riflettori sul futuro dei piccoli Comuni. Dal confronto tra istituzioni, sociologi, scuola e territorio nasce una domanda: come rendere nuovamente possibile immaginare un futuro nelle aree interne?

MONTORIO NEI FRENTANI – Può un piccolo Comune delle aree interne trasformarsi in un laboratorio di idee, confronto e progettualità? A Montorio nei Frentani la risposta sembra essere sì.

È quanto emerso dal partecipato seminario dedicato a **“Aree interne: istruzione, sanità e mobilità”**, ospitato nello splendido complesso del Polo Museale, dove amministratori, sociologi, rappresentanti delle istituzioni, mondo della scuola e cittadini si sono confrontati su una delle questioni più delicate del nostro tempo: il progressivo impoverimento demografico e sociale dei piccoli centri.

Un confronto che ha assunto anche una significativa dimensione internazionale grazie alla presenza di un gruppo di studenti argentini, accompagnati dal sociologo **Orazio Di Stefano**, già presidente del Dipartimento Regionale Sociologi ANS Abruzzo.

Gli studenti sono stati accolti dal sindaco **Nino Pellegrino Ponte**, vicepresidente del Comitato Tecnico dell'Intergruppo parlamentare “Sviluppo Sud, Aree Fragili e Isole Minori”. Un'accoglienza particolarmente suggestiva, accompagnata dalle note dell'inno nazionale argentino eseguito dal M° **Mario Toscano**, fisarmonicista di livello internazionale.

Il sindaco Ponte, aprendo i lavori, ha posto sul tavolo alcune delle questioni fondamentali per costruire una politica capace di sostenere realmente le aree interne. Tra queste, il principio del **“consumo di suolo netto pari a zero entro il 2050”**, inserito nelle strategie europee, e la necessità di recuperare il patrimonio abitativo esistente.

In questa direzione si colloca anche l'impegno del Comune di Montorio nel mettere a disposizione, anche dell'Istituto Autonomo Case Popolari, abitazioni da destinare alle famiglie in difficoltà. Una scelta finalizzata non soltanto a dare una risposta al disagio abitativo, ma anche a superare le criticità sociali legate ai vecchi complessi residenziali.

Ma il problema delle aree interne non può essere affrontato soltanto attraverso l'edilizia o la gestione dell'emergenza abitativa. Occorre creare **condizioni economiche favorevoli alla permanenza e al ritorno delle persone**.

Da qui la proposta di una maggiore defiscalizzazione delle attività economiche, attraverso incentivi alle imprese, agevolazioni per il ripopolamento, sostegno all'abitare e alle ristrutturazioni e una significativa semplificazione burocratica. Misure che dovrebbero accompagnarsi alla Strategia Nazionale per le Aree Interne e al potenziamento dei servizi essenziali.

Il ponte con l'Argentina

Particolarmente significativo il contributo del sociologo **Orazio Di Stefano**, che ha presentato il Programma Vacanze Studio-Scuola di Necochea e ha dialogato con gli studenti argentini sulle esperienze vissute durante il loro soggiorno.

Tra le tappe del viaggio, anche l'Università degli Studi del Molise, visitata nella mattinata sotto la guida della prof.ssa Di Stefano.

Da questa esperienza Di Stefano ha tratto una considerazione di grande interesse: **la lotta allo spopolamento può passare anche attraverso il rapporto con gli italiani all'estero**.

Le comunità italiane nel mondo possono, infatti, rappresentare una straordinaria risorsa di relazioni, energie e opportunità. Se alcuni piccoli centri rischiano di scomparire, la costruzione di una rete permanente di dialogo tra territori e comunità italiane all'estero potrebbe contribuire a creare nuove occasioni di scambio e di sviluppo.

Un'idea che si è perfettamente inserita nel tema generale del seminario: **non chiudersi nella propria marginalità, ma trasformare la marginalità in una rete di relazioni**.

Dalla memoria di Montorio alle sfide del presente

Il prof. **Antonio Molino**, già dirigente del Dipartimento Regionale Sociologi ANS Molise, ha, quindi, presentato un documentario socio-antropologico su Montorio, realizzato anni fa.

Le immagini hanno restituito una fotografia delle condizioni sociali, economiche e ambientali del paese, offrendo un'occasione per confrontare il passato con il presente e interrogarsi sul futuro.

L'on. **Michele Iorio**, già presidente della Giunta Regionale, ha richiamato l'attenzione sull'importanza delle piccole comunità e sulla necessità di una politica dei servizi accompagnata da una adeguata capacità progettuale.

Perché se istruzione, sanità e mobilità sono diritti costituzionali, la loro garanzia non può dipendere dal luogo in cui si nasce o si decide di vivere.

Su questo terreno si è sviluppato l'intervento del presidente della Provincia di Campobasso, nonché sindaco del comune di Larino, dott. **Giuseppe Puchetti**, che ha ricordato l'esperienza del Comune, quale Ente capofila, nel biennio 2021/2022, del progetto che ha coinvolto 22 Comuni dell'Accordo 4.

Servizi sanitari e sociali, trasporto a chiamata, interventi per le persone con Alzheimer e nello spettro autistico, salute di comunità, collegamenti con Foggia per consentire l'utilizzo dell'aeroporto: una rete di interventi che dimostra come la lotta allo spopolamento passi anche dalla capacità di **rendere concretamente abitabile un territorio**.

Anche la LILT ha messo a disposizione un camper per offrire servizi di supporto alle comunità, mentre dal mondo della scuola è arrivata la richiesta di migliorare i collegamenti con Serracapriola e San Paolo di Civitate.

“La scuola è quotidiana”

Particolarmente efficace l'intervento del senatore **Gianluca Castaldi**, che ha posto l'accento sul ruolo insostituibile della scuola nei piccoli comuni.

“Le visite mediche si possono programmare, ma la scuola è quotidiana”: una frase che sintetizza con immediatezza il valore della scuola come presidio non soltanto educativo, ma anche sociale e comunitario.

Perché quando una scuola chiude o diventa difficilmente raggiungibile, non viene meno soltanto un servizio: si indebolisce un pezzo della comunità.

L'ex sindaco di Fresagrandinaria, **Giovanni Di Stefano**, ha, invece, richiamato l'attenzione sulla necessità di intervenire sui costi del riscaldamento e dei trasporti, attraverso misure fiscali capaci di incentivare la permanenza dei residenti e, possibilmente, favorire il ritorno di quanti hanno lasciato questi territori.

Non basta trattenere le persone: bisogna dare loro un motivo per restare

È stato probabilmente questo il passaggio più profondamente sociologico del seminario.

Il prof. **Danilo Boriati**, docente di Sociologia all'Università Internazionale Uninettuno e presidente del Dipartimento Regionale Sociologi ANS Molise, ha proposto una lettura dello spopolamento che va oltre i semplici dati demografici.

Il problema, ha spiegato, riguarda contemporaneamente le **condizioni strutturali** nelle quali le persone vivono e la **qualità delle relazioni** che costruiscono con il territorio e con la comunità.

Quando diminuiscono gli abitanti, scompaiono i servizi e aumenta la distanza da una scuola, da un ospedale o da un luogo di lavoro, diventa più difficile immaginare un progetto di vita.

Istruzione, sanità, mobilità, lavoro, infrastrutture digitali e opportunità formative costituiscono quella che Boriati ha definito una **“infrastruttura sociale delle opportunità”**.

Ma i servizi, da soli, non bastano.

Occorre costruire partecipazione, fiducia, reciprocità, associazionismo, luoghi di aggregazione e nuove relazioni tra scuola, università, imprese, istituzioni e Terzo settore.

In sintesi, **passare da politiche costruite sui territori a politiche costruite con i territori**.

Non si tratta, quindi, semplicemente di trattenere le persone. Si tratta di creare le condizioni perché possano scegliere di rimanere e, soprattutto, perché chi è partito possa un giorno **desiderare di tornare**.

Da qui la domanda conclusiva posta da Boriati, che potrebbe diventare la vera domanda-guida di ogni politica per le aree interne:

“Come possiamo rendere nuovamente possibile, per chi vive nelle aree interne, immaginare il proprio futuro?”

I giovani devono poter partire. E anche tornare.

La dott.ssa **Concetta Delle Donne**, dirigente scolastica dell'Istituto Superiore “Palizzi-Mattei di Vasto, ha affrontato il tema dal punto di vista della scuola, sottolineando come gli istituti superiori abbiano un bacino di utenza che supera i confini comunali.

In questo quadro, viabilità e trasporto pubblico diventano condizioni essenziali per garantire il diritto allo studio.

Ma il rapporto tra giovani e territorio non può essere interpretato nella logica del “trattenerli a tutti i costi”.

“Non dobbiamo trovare il modo di trattenerli, ma lavorare per metterli nelle condizioni di voler tornare”, perché il territorio di appartenenza sappia offrire opportunità di lavoro e qualità della vita.

È una prospettiva che rovescia il problema: il giovane non deve essere visto come qualcuno da trattenere, ma come una persona da mettere nelle condizioni di scegliere liberamente il proprio futuro.

La viabilità resta l'emergenza

Nel corso del seminario non poteva mancare il tema della viabilità, particolarmente drammatico dopo l'alluvione dello scorso aprile.

Il presidente del **Comitato Intercomunale per la Viabilità e lo Sviluppo del Territorio**, **Giovanni Gianfelice**, ha evidenziato le difficoltà che stanno interessando sei comuni e le conseguenze sui servizi scolastici, sanitari e lavorativi.

Le situazioni più critiche riguardano la **Strada Provinciale 40 nel territorio di San Giuliano di Puglia** e la **Strada Provinciale 166 nel tratto Santa Croce di Magliano-Bonefro**, entrambe interessate da pesanti limitazioni alla circolazione.

La richiesta è stata chiara: individuare rapidamente soluzioni capaci di ripristinare la transitabilità, anche attraverso l'eventuale istituzione di sensi unici alternati.

Il presidente Puchetti ha fornito alcune indicazioni sui tempi degli interventi, precisando che per la frana di San Giuliano di Puglia il progetto esecutivo dovrebbe essere pronto entro la metà di settembre, mentre l'avvio dei lavori è previsto per ottobre, con conclusione indicativamente tra maggio e giugno.

Montorio, dunque, non soltanto un luogo

Al termine dei lavori, il sindaco Ponte ha ringraziato il consigliere regionale Sabusco e la folta delegazione di San Giuliano di Puglia, nonché i relatori e i partecipanti, auspicando che il confronto possa tradursi in un impegno concreto a difesa dei territori.

Ed è forse proprio qui che si trova il significato più autentico dell'incontro.

Montorio non è stato soltanto il luogo nel quale si è svolto un seminario. È diventato, almeno per un giorno, il luogo nel quale le aree interne hanno provato a parlare di se stesse e del proprio futuro.

Perché lo spopolamento non è soltanto una curva demografica che scende. È la progressiva perdita di servizi, opportunità, relazioni, fiducia e prospettive.

Contrastarlo significa, allora, investire nella scuola, nella sanità, nella mobilità, nel lavoro e nelle infrastrutture. Ma significa anche ricostruire **comunità, relazioni e senso di appartenenza**.

E forse la sfida vera è proprio questa: non chiedersi soltanto **come evitare che i nostri giovani partano**, ma come costruire territori nei quali, domani, **possano avere un motivo per tornare**.

È da questa consapevolezza che Montorio può davvero diventare un **laboratorio delle aree interne**: non un luogo che difende semplicemente ciò che resta, ma una comunità che prova ancora a progettare ciò che verrà.

Aggressioni a scuola, il parere del sociologo Giuseppe Colombo

Aggressioni a scuola, il sociologo Giuseppe Colombo: «Non basta punire, bisogna ricostruire le relazioni educative»

TERMOLI. Le aggressioni avvenute nelle ultime settimane in ambito scolastico, dalla vicenda della scuola media di Trescore Balneario fino agli episodi che hanno coinvolto alcuni docenti a Parma, non rappresentano semplici fatti di cronaca. Sono segnali di un disagio più profondo che attraversa la società contemporanea e che coinvolge famiglie, scuola, istituzioni e giovani generazioni. È questa la lettura proposta dal professor **Giuseppe Colombo**, sociologo, già dirigente scolastico per oltre vent'anni ed ex Provveditore agli Studi di Campobasso, oggi vicepresidente del Dipartimento Regionale Sociologi ANS Molise, che ha dedicato una lunga riflessione ai recenti fenomeni di violenza in ambito scolastico.

Per Colombo gli episodi di aggressione non possono essere archiviati come semplici manifestazioni di devianza individuale. Al contrario, rappresentano «eventi rivelatori» di squilibri sociali più ampi e profondi. La scuola, infatti, non è un universo separato dalla realtà, ma riflette inevitabilmente le trasformazioni culturali, familiari e sociali che attraversano il territorio e la comunità. Quando emergono comportamenti violenti all'interno delle aule, il problema non riguarda soltanto gli studenti coinvolti, ma investe l'intero sistema educativo e relazionale.

Uno dei fenomeni che il sociologo individua come particolarmente significativo è la progressiva trasformazione dell'autorità. Per decenni la figura dell'insegnante ha incarnato un'autorità riconosciuta socialmente e difficilmente contestabile. Oggi, invece, si registra una crescente delegittimazione simbolica del ruolo docente. Sempre più spesso le famiglie assumono posizioni difensive nei confronti dei figli, anche di fronte a comportamenti problematici, contribuendo a indebolire quel patto educativo che dovrebbe unire scuola e genitori.

Per interpretare questo scenario Colombo richiama il pensiero di Émile Durkheim e il concetto di anomia. Quando le norme condivise perdono forza e autorevolezza, si crea una situazione di smarrimento collettivo. I ragazzi non riescono più a riconoscere chiaramente i limiti del proprio agire e gli adulti faticano a proporre regole percepite come legittime e credibili. È una crisi che non riguarda soltanto la disciplina scolastica, ma il rapporto stesso tra individuo e società.

Accanto a Durkheim, Colombo richiama anche il sociologo tedesco Ulrich Beck e la sua teoria dell'individualizzazione. Nella società contemporanea le istituzioni tradizionali hanno perso gran parte della loro forza normativa e ciascun individuo è chiamato a costruire autonomamente il proprio percorso esistenziale. Una libertà che spesso si accompagna a fragilità, incertezza e mancanza di punti di riferimento stabili.

Particolarmente delicata appare la situazione nella fascia della preadolescenza, quella compresa tra i dieci e i quattordici anni, età nella quale si collocano molti degli episodi che hanno destato allarme. Secondo Colombo, tra i dodici e i tredici anni si manifesta con maggiore intensità la cosiddetta crisi puberale. Il ragazzo vive profondi cambiamenti fisici, psicologici e relazionali, sviluppa un forte bisogno di riconoscimento, diventa estremamente sensibile al giudizio degli altri e tende a entrare più facilmente in conflitto con le figure autoritative. Fragilità che inevitabilmente si riflettono nella vita scolastica.

In questo contesto assume un ruolo decisivo la qualità della relazione educativa. Colombo richiama un principio fondamentale della sociologia delle interazioni: nei rapporti umani non si dovrebbe mai «stravincere». Quando una persona viene umiliata o percepisce di essere stata completamente sconfitta, tende infatti a sviluppare risentimento, desiderio di rivalsa e accumulo di offese simboliche. Gli adolescenti, osserva il sociologo, memorizzano anche piccoli episodi vissuti come ingiusti o umilianti. Un rimprovero pubblico, una frase percepita come offensiva o una presa di posizione ritenuta ingiusta possono sedimentarsi nel tempo fino a trasformarsi in rabbia e conflitto aperto.

Per questo motivo Colombo sottolinea come sia sempre l'adulto a dover recuperare il rapporto educativo. Non si può attendere passivamente che uno studente chieda scusa o faccia il primo passo. È il docente, in quanto figura educativa, a dover ricostruire il dialogo e ristabilire il rapporto insegnamento-apprendimento. Il primo strumento di prevenzione non è il controllo, ma la costruzione di un legame fiduciario fondato sul riconoscimento reciproco.

Nella sua analisi trova spazio anche il pensiero di Jacques Lacan. Secondo Colombo, l'educazione è inevitabilmente attraversata da una tensione permanente tra libertà individuale e necessità di una guida. Quando questa tensione viene risolta esclusivamente attraverso il controllo e l'imposizione, si rischia di generare una pedagogia coercitiva che, pur presentandosi come cura educativa, produce in realtà resistenza, opposizione e chiusura.

Un altro elemento centrale riguarda il cosiddetto effetto Pigmalione. Le aspettative degli insegnanti e degli adulti influenzano profondamente il comportamento degli studenti. Se un ragazzo viene continuamente etichettato come incapace o poco intelligente, rischia di interiorizzare quel giudizio fino a trasformarlo in una profezia che si autoavvera. Da qui nasce una riflessione più ampia sul concetto di devianza, che Colombo invita a non considerare soltanto come una scelta individuale, ma anche come il risultato di processi di etichettamento sociale e di giudizi che finiscono per definire l'identità della persona.

Per sostenere questa tesi il sociologo richiama anche la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner. L'intelligenza non è una qualità unica e immutabile, ma una realtà complessa che può esprimersi in forme differenti: linguistica, logico-matematica, musicale, corporea, relazionale, introspettiva o tecnico-operativa. Il rischio è che la

scuola tradizionale continui a valorizzare soltanto alcune di queste competenze, lasciando molti ragazzi con la sensazione di non essere compresi o riconosciuti. Una frustrazione che, in determinati contesti, può trasformarsi in conflitto.

Dal punto di vista giuridico Colombo ricorda che i minori infraquattordicenni non sono imputabili penalmente. Questo, però, non significa ignorare la gravità degli episodi. La risposta, sostiene, non può essere soltanto sanzionatoria. Occorre attivare percorsi educativi, formativi e riparativi capaci di comprendere le cause profonde del disagio e di prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.

La riflessione si conclude con un richiamo alla «paideia» dell'antica Grecia, il processo di formazione integrale della persona che non si limita all'acquisizione di conoscenze, ma promuove la capacità di argomentare, dialogare e partecipare alla vita collettiva. Secondo Colombo, la retorica nel suo significato più nobile può diventare uno strumento decisivo per trasformare il conflitto in confronto e per dare voce al disagio prima che degeneri in violenza. Da qui la necessità di investire maggiormente nell'educazione alle emozioni, nella gestione dei conflitti, nella comunicazione efficace e nella formazione dei docenti sulle dinamiche adolescenziali.

Un'attenzione particolare dovrebbe essere riservata, inoltre, a quelle che il sociologo definisce le «variabili latenti»: il senso di isolamento, la carenza di capitale sociale, la percezione di ingiustizia, la perdita di fiducia nelle istituzioni e nelle relazioni. Indicatori spesso invisibili che, se intercettati per tempo, possono consentire di intervenire prima che il disagio esploda. Richiamando anche le riflessioni del sociologo statistico Marco Di Froschia, Colombo invita dunque a leggere le aggressioni scolastiche non come emergenze isolate ma come il prodotto di una complessa configurazione di fattori sociali, educativi e culturali.

La conclusione è netta: dietro ogni aggressione non c'è soltanto un atto da punire, ma un segnale da interpretare. Un segnale che racconta fragilità relazionali, crisi educative e difficoltà identitarie. Per affrontarlo non bastano le sanzioni. Serve una risposta sistemica, condivisa e multilivello, capace di coinvolgere scuola, famiglie, istituzioni e territorio nella ricostruzione di quelle relazioni che rappresentano il vero fondamento di ogni comunità educativa.

Emanuele Bracone

Dipartimento Trentino-Alto Adige

“MIA NONNA, MIA MADRE ED IO” - Tracce di violenza sessualizzata in Alto Adige

di Stefano Agati, Dirig. Naz.le ANS, Dirig. Dip. Trentino-Alto Adige

Nell'ambito del nostro territorio dipartimentale è in atto un'importante iniziativa strettamente collegata alla ricerca sociale, presso il Museo delle Donne di Merano. La Mostra **“MIA NONNA, MIA MADRE ED IO” Tracce di violenza sessualizzata in Alto Adige** (fino al 20 febbraio 2027) nasce dal Progetto di Ricerca TRACES (Transgenerational Consequences of Sexualized Violence).

Partendo dal titolo, la mostra traccia un *arco attraverso tre generazioni*: dalle esperienze delle nonne in tempo di guerra e dopoguerra, alla crescita delle madri in famiglie segnate da segreti taciuti, fino alle generazioni più giovani che iniziano a porre domande, a trovare un linguaggio e a interrompere il circolo di vergogna, silenzio e colpevolizzazione. Estratti di interviste, frammenti biografici, fotografie, documenti ed elementi artistici rendono visibili e percepibili queste storie spesso nascoste.

Sebbene il focus sia sull'Alto Adige – con i suoi specifici contesti storici, ecclesiastici e sociali – emergono schemi che vanno ben oltre: il silenzio in ambito familiare, il victim blaming (colpevolizzazione delle vittime), il voltarsi dall'altra parte da parte delle istituzioni e la banalizzazione della violenza. *La mostra sottolinea come la violenza sessualizzata non sia un problema privato, ma sia profondamente radicata nei rapporti di potere sociali.*

Mia Nonna, mia madre ed io trasforma i risultati del Progetto di Ricerca TRACES (Transgenerational Consequences of Sexualized Violence) in un'esperienza concreta. Le persone visitatrici ricevono spunti sui *nessi sociali e psicologici* del trauma e della sua trasmissione attraverso le generazioni. Allo stesso tempo, la mostra apre *spazi di riflessione ed empowerment*: rende visibili non solo la sofferenza, ma anche la forza di resistenza, la solidarietà e le possibilità di azione.

L'obiettivo della mostra è sensibilizzare, rompere tabù e offrire alle persone coinvolte direttamente e indirettamente punti di aggancio: per ascoltare, per parlare, per guardare – e per assumersi insieme la responsabilità oggi.

Cordiali saluti, *Stefano Agati*

AGATI DR. STEFANO – DIRIGENTE / REFERENTE ANS DIPARTIMENTO TRENTO – ALTO ADIGE

Social work & Social Policies

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento

di Stefano Agati, Dirig. Naz.le ANS, Dirig. Dip. Trentino-Alto Adige

M è gradito segnalare l'attività di Social work & Social Policies del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento inviando i nostri Associati a consultarne il Sito: <https://swsp.soc.unitn.it>

Un rinnovato spazio digitale dedicato alla ricerca, alla formazione e al confronto sui temi del servizio sociale e delle politiche sociali. Il sito raccoglie e valorizza le attività dell'Unità di Ricerca SW&SP del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, offrendo una panoramica aggiornata su progetti, pubblicazioni, eventi, seminari e collaborazioni.

Tra le principali sezioni del sito si possono trovare informazioni sulle ricerche in corso, i contributi scientifici pubblicati e presentati dai membri dell'Unità alle principali conferenze nazionali e internazionali, oltre agli eventi organizzati e alle reti di collaborazione.

L'Unità promuove attività di ricerca, formazione e dibattito sul servizio sociale e le politiche sociali.

Particolare attenzione è rivolta al ruolo dei professionisti e delle professioniste nella definizione e attuazione delle politiche, al coinvolgimento attivo di stakeholder e persone utenti, e alle modalità di governance dei sistemi di welfare.

Dipartimento Veneto

"il cibo racconta, emozioni, legami e fragilità"

Padova. 24 settembre 2026, 15:30 - 19:30, Sala Consiglio, Confcommercio, P.zza Bardella, 3.

L'invito alla partecipazione al seminario di ANS Veneto

Buongiorno a tutti colleghi,

ANS dipartimento Veneto ha il piacere di invitarvi al nostro prossimo evento:

"il cibo racconta, emozioni, legami e fragilità"

che si terrà a Padova giovedì 24 settembre 2026 dalle 15:30 alle 19:30.

Vi attendiamo numerosi.

Cordiali saluti
Presidente ANS Veneto
Sanja Vujosevic Facchini

“IL DIVERTIMENTO STA CAMBIANDO: DALL’EUFORIA DELLA DISCOTECA (E DEL MARE) ALLA RIGENERAZIONE DEL WELLNESS PARTY”

di Sanja Vujosevic, Presidente Dip. nto ANS Veneto

(Già pubblicato il 6 settembre in Confindustria Padova, nella rubrica: L'angolo dei sociologi).

Negli ultimi anni stiamo assistendo a una trasformazione silenziosa ma profonda del concetto stesso di “divertimento”. Quello che per decenni è stato il simbolo del sabato sera — discoteche affollate, volumi altissimi, luci stroboscopiche e notti infinite — sembra aver perso appeal per molte persone, soprattutto tra i Millennials e la Generazione Z. Al suo posto sta emergendo una nuova forma di aggregazione: il Wellness Party. Eppure il modello tradizionale non è scomparso. Continua a vivere, a volte in versioni ancora più spettacolari.

Un esempio recente e lampante è il Boat Party Versilia. Sabato 8 agosto, dalle 14 alle 18, al largo delle boe, centinaia di ragazzi e ragazze si sono ritrovati su una ventina di imbarcazioni circondate da decine di tavole da SUP, piccoli motoscafi e gommoni. La musica partiva a palla dalle casse montate su uno yacht: oltre 300 giovani e giovanissimi ballavano, bevevano e si divertivano con le Alpi Apuane come sfondo. L'evento, completamente gratuito (a eccezione di chi ha dovuto noleggiare un gommone), ha fatto discutere e ha puntato a rivoluzionare l'idea di intrattenimento estivo. L'estate precedente le feste di questo tipo erano state solo due, quasi un esperimento; quest'anno l'organizzazione si è fatta trovare pronta, rispondendo alle numerose richieste e ribadendo che «qui nessuno viola la legge».

Questa immagine — il mare trasformato in una maxi-discoteca — mostra che l'euforia collettiva, il rumore e la voglia di “perdere il controllo” restano ancora molto presenti. Allo stesso tempo, però, una corrente parallela e sempre più forte sta cambiando le regole del gioco.

Cos'è un Wellness Party?

Non si tratta di una semplice lezione di yoga o di un aperitivo salutare. È un evento strutturato in cui il cocktail alcolico viene sostituito da un elisir botanico, la pista da ballo da un bagno di suoni (sound bath), una sessione di respirazione profonda o un movimento somatico.

Come racconta il profilo findtheslow, tutto inizia con un momento di accoglienza e sincronizzazione di gruppo attraverso il respiro. Si passa poi all'attività centrale della durata di circa un'ora, per concludere con una degustazione mindful di alimenti funzionali. Il risultato è un'esperienza che unisce corpo, mente e relazioni in modo consapevole.

Accessibile a tutti

Uno degli aspetti più interessanti è l'inclusività. Questi incontri sono progettati per essere aperti a chiunque: non serve abbigliamento tecnico, non serve essere in forma perfetta, non c'è alcuna performance da portare a termine. L'obiettivo non è sudare o esibire, ma vivere una “socialità rigenerante”, dove ognuno rispetta i propri limiti.

I benefici scientifici

Dietro questa nuova tendenza non ci sono solo belle parole. Ci sono meccanismi fisiologici ben precisi: il movimento dolce e la respirazione profonda abbassano i livelli di cortisolo (l'ormone dello stress); migliorano rapidamente umore e qualità del sonno; stimolano il nervo vago; attivano il rilascio di ossitocina, l'ormone del legame sociale.

Dopo un Wellness Party ci si sente meglio non solo emotivamente, ma anche fisicamente.

Un fenomeno culturale ed economico

Non è una moda passeggera. È una vera e propria trasformazione culturale. In Italia la wellness economy vale ormai circa 80 miliardi di euro. Quasi la metà dei Millennials preferisce oggi la lucidità alla confusione della notte tradizionale. Si sta facendo strada l'idea che la vera libertà non sia più “perdere il controllo”, ma riprendere possesso del proprio tempo e del proprio benessere.

Dal rumore alla rigenerazione

Il concetto di divertimento sta passando radicalmente dal rumore alla rigenerazione. Non si tratta di rinunciare a stare insieme o a festeggiare, ma di farlo in modo diverso: più consapevole, più rispettoso del corpo e più nutriente per le relazioni.

Il Boat Party Versilia dimostra che l'euforia ad alto volume continua ad attrarre centinaia di persone. I Wellness Party mostrano che un numero crescente di giovani cerca qualcosa di opposto: connessione autentica, presenza e benessere. Forse stiamo riscoprendo che celebrare la vita non richiede necessariamente decibel assordanti e postumi dolorosi. A volte basta un respiro profondo, un cerchio di persone presenti e un momento di vera connessione. Altre volte, invece, basta un mare pieno di barche e una cassa che suona a palla.

Il sabato sera non è morto. Si sta semplicemente evolvendo.

E tu? Sei ancora legato al modello tradizionale della discoteca (o del boat party) o stai già sperimentando queste nuove forme di aggregazione rigenerante?

Sanja Vujosevic

Sociologa, Presidente ANS Veneto

COMUNICATI DALL'ANS NAZIONALE

XI Edizione del Festival della Sociologia 2026

Richiesta di patrocini - XI Edizione del Festival della Sociologia 2026

Gentilissimi,

in seguito alla preziosa collaborazione instaurata in questi anni, siamo a inoltrarvi la richiesta di patrocinio e, di conseguenza, anche l'utilizzo del logo (in formato PNG), per l'XI edizione del Festival della Sociologia, dal titolo "Un ambiente per abitare; spazi, vite e diritti", che si terrà a Narni il 9 e il 10 ottobre 2026.

Ringraziandovi anticipatamente, porgiamo cordiali saluti,

Sara Ferrante

per Associazione Festival della Sociologia

Così ha risposto il presidente dell'ANS Pietro Zocconali:

Per la XI Edizione del Festival della Sociologia 2026, come per gli anni passati, a nome dell'ANS tutta, con molto piacere, invio il Patrocinio morale ANS riguardo la manifestazione.

Spero proprio di partecipare ai lavori; numerosi, in ogni caso, saranno gli iscritti ANS che parteciperanno alla due giorni del Festival.

In allegato il logo ANS.

Pietro Zocconali, Presidente naz.le ANS

Proposta di legge Ordine dei Sociologi

a cura di **Pietro Zocconali**

Come da anni è risaputo la nostra categoria soffre della mancanza dell'Albo professionale del Sociologo; a tal proposito, voglio ricordare i vani tentativi a favore della sua istituzione, fin dagli anni '90 del secolo scorso, con proposte di parlamentari, esponenti di diversi partiti governativi e non. Il tutto era poi stato messo a tacere da un non tanto chiaro veto, da parte dell'Unione Europea, ad istituire in Italia nuovi Ordini professionali.

Ora la natura di questo veto sembra divenuta inconsistente poiché ultimamente in Italia sono stati istituiti, specie in ambito sanitario, diversi albi professionali.

Nel giugno 2023, era stata depositata alla Camera dei Deputati una nuova bozza di proposta di legge per l'istituzione dell'Ordine dei Sociologi, da parte di due Deputati non appartenenti a partiti di governo. L'ANS con **Pietro Zocconali**, con altre Associazioni di sociologi, aveva partecipato alla conferenza stampa per la presentazione, da parte dei due deputati, gli On. **Ilenia Malavasi** e **Marco Furfaro**.

Nonostante l'entusiasmo espresso dalla nostra Associazione e da sociologi iscritti ad altre associazioni, l'iter non ha fatto il suo corso.

Nel giugno 2024, capofila l'On. **Luciano Ciocchetti**, un gruppo di parlamentari ha presentato una nuova proposta, ad affiancare la precedente.

Il 19 settembre 2024, **Pietro Zocconali** e **Massimo Pallocca**, dirigente ANS Lazio, sono stati ricevuti dall'On. **Luciano Ciocchetti** il quale ha chiarito diversi punti riguardo la prassi che seguiranno tali proposte, ed ha promesso una piena collaborazione con la nostra associazione, che conosce da anni, per il raggiungimento l'obiettivo.

Ad oggi, altri deputati, affiancati da laureati in sociologia, hanno presentato loro versioni di detta proposta.

Il Presidente ANS **Zocconali**, per cercare di cavalcare questa che si sta rivelando una crisi di abbondanza, sta continuando a coordinarsi, insieme al Segretario naz.le ANS **Antonio Polifrone**, con i presidenti di altri raggruppamenti di laureati in sociologia, tramite riunioni in Web, per cercare di capire come portare avanti l'iniziativa di tanti, pubblicizzata, tra gli altri, da servizi sui maggiori quotidiani nazionali (ad es. Corriere della Sera e Sole 24 ore).

Si ricorda che il 28 gennaio u.s., **Zocconali** e **Polifrone** sono stati ricevuti al Senato della Repubblica, a Palazzo Madama, dal Senatore **Costanzo Della Porta**, per fare il punto della situazione; tale Senatore è stato in seguito contattato dal Vicepresidente ANS Molise, prof. **Giuseppe Colombo**; così ha scritto a Zocconali il 23 luglio lo stesso prof. Colombo:

"Stamattina ho comunicato col segretario del Senatore per fare in modo che il lavoro sul riconoscimento dell'Ordine dei Sociologi venga sostenuto sempre".

L'aspirazione di noi tutti è quella dell'istituzione de

La legge sull'Ordine dei Sociologi.

Convegno Interdipartimentale ANS Veneto – ANS Lombardia

“Capitale umano e responsabilità sociale: territori che cambiano, comunità che tengono”

Padova – 10 ottobre 2026, 9.00 – 17.00, Sala Consiglio, Confcommercio, P.zza Bardella, 3.

Gentili Dirigenti ANS, Presidenti regionali e Cari Colleghi Sociologi, con grande entusiasmo vi invitiamo a partecipare al Convegno Interdipartimentale dell'Associazione Nazionale Sociologi, che si terrà a Padova, sabato 10 ottobre 2026.

L'iniziativa vedrà coinvolti nell'organizzazione i Dipartimenti Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Piemonte, con l'obiettivo di costruire un momento di incontro capace di valorizzare il dialogo tra territori, esperienze e prospettive differenti.

Siete tutti invitati a partecipare! - info@anslombardia.it - 335.7079950 M. Gianotti

Sarà un'occasione unica per:

- Condividere esperienze e progetti di ricerca interdipartimentali;
- Rafforzare la rete tra i sociologi delle diverse regioni italiane;
- Promuovere una visione inclusiva e interdisciplinare della sociologia;
- Identificare nuove sfide ed opportunità per il futuro della nostra professione.

Il convegno si articolerà in sessioni plenarie e workshop tematici con anche momenti di condivisione culturale.

A breve sarà reso disponibile il programma dettagliato e la data precisa dell'evento. Nel frattempo, vi invitiamo a segnarvi questo appuntamento e a considerarlo come un momento fondamentale per il rafforzamento della nostra comunità professionale.

Per ulteriori informazioni e per confermare la vostra partecipazione, vi invitiamo a contattare l'organizzazione all'indirizzo:

info@anslombardia.it

L'invito è per tutti i Sociologi iscritti all'Ans

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti al Convegno è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Sociologia - la Società in.. Rete

Rivista periodica di sociologia dell'ANS

di Arturo Di Giacomo, Dirigente naz.le ANS, Dirigente rivista “Sociologia – la Società in.. Rete”

Cari Amici e colleghi, comunichiamo con grande piacere e soddisfazione che è stato pubblicato il nuovissimo volume 2025 della Nostra beneamata Rivista di Sociologia e Società:

Sociologia – La Società in.. Rete.

E' il diciassettesimo (XVII) anno di pubblicazione.

Ricordiamo che la Rivista:

- E' organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Sociologi e non ha fini di lucro.
- Ha come obiettivo principale la valorizzazione del Ruolo Professionale del Sociologo di base.
- Ha l'ambizione di riuscire ad unire le differenti anime della Sociologia Italiana.
- Ha come priorità quella di mettere in.. Rete Studi ed Analisi sociologiche di Sociologi e laureati in Scienze Sociali con

studiosi ed operatori del Terzo Settore.

Ricordiamo ai colleghi, gli illustri docenti, i nostri associati ed alcuni esperti del settore, che hanno contribuito alla pubblicazione del volume 2025 della nostra prestigiosa rivista; detti nomi sono riportati secondo l'ordine di pubblicazione:

Pietro Zocconali (3 interventi), **Camillo Capuano**, **Giuseppe Lembo**, **Vincenzo Torricelli**, **Pasquale Martucci**, **Stefano Agati**, **Doriana Doro**, **Sabrina Gatti**, **Teresa Troianello**, **Ivana Madonna**, **Anna Maria Coramusi**, **Guglielmo Rinzivillo**, **Alessandro La Noce**, **Claudio Loiodice** (2), **Federico Ciabattoni**, **Arturo Di Giacomo**, **Luigi Caramiello**, **Tiziano Bordoni**, **Giuseppe Chitarrini**, **Antonio De Maria**, **Erika Filardo**, **Giancarlo Turchetti**, **Massimiliano Gianotti**, **Sanja Vujosevic Facchini**, **Marina Marinari**, **Emanuela Ferrigno**, **Domenico Capuano**, **Salvatore Monetti**, **Maurizio Vitiello** (3).

Costo di ogni copia - € 17.00, **Prezzo speciale per i soci ANS regolarmente iscritti (n. unico 2025) - € 15.00**

Per tale cifra sono disponibili (salvo copie esaurite) le riviste degli anni precedenti.

Info: **Camillo Capuano** (Direttore) 339.1601727 camillo.capuano.62@gmail.com

Arturo Di Giacomo (Vicedirettore) 320 5638906 arturodigiacomo56@gmail.com

Emanuele D'Acunto (Responsabile Amministrativo) 376.0532354, emanuele.dacunto@alice.it

Ci fa piacere, infine, ricordare i nomi dei colleghi dell'ANS, degli illustri docenti e degli esperti del settore, che hanno contribuito alla pubblicazione dei volumi della nostra prestigiosa rivista; detti nomi sono riportati secondo l'ordine di pubblicazione.

I vari numeri della rivista sono a vostra disposizione, almeno quasi tutti poiché qualcuno è andato esaurito.

2006. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, M. Lozzi, C.R. Viola, V. Torricelli, L. D'Acunzo, C. Baratta, N. Ferrigni, P. Giacomelli, G. Annecca, L.P. Ricchebono, G. Bruni, F. Ciabattoni, R. Montemurno, D. Egizio, I. Ranaldi, A.M. Coramusi, R. Mosconi, G. Contini, S. Paternostro, E. Bertoldo, T. Russo, L. Costa, R. Quattrone, R. Manusardi, ... e altri.

2006. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, M.M. Marinari, L.P. Ricchebono, L. D'Acunzo, I. Ranaldi, C. Baratta, G. Contini, G. Chitarrini, G. Bruni, R. Mosconi, A.M. Coramusi, N. Ferrigni, M. Pacetti, A. La Noce, G. D'Orazio, R. Manusardi, ... e altri.

2006. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, G. Contini, M. Marotta, R. Quattrone, C. Baratta, A. La Noce, C.R. Viola, A. Rocca, L.P. Ricchebono, G. Rinzivillo, G. Chitarrini, L. D'Acunzo, F. Ciabattoni, N. Ferrigni, I. Ranaldi, C. Baratta, R. Mosconi, I. Billi, S. Paternostro, C. Nunziante, ... e altri.

2007. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, Michele Marotta, R. Mosconi, S. Rapi, Tiziana Biolghini, L.P. Ricchebono, ... e altri.

2007. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, G.P. Di Loreto, Luigi De Marchi, A. Rocca, G. Rinzivillo, A. La Noce, A. Liberati, M. Pacetti, S. Cataldi, L.P. Ricchebono, G. Chitarrini, G. Bruni, C.R. Viola, C.L. Paoletti, G. Savarese, R. Forni, ... e altri.

2007. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, C.L. Paoletti, G. Savarese, C.R. Viola, A. La Noce, F. Ciabattoni, S. Carnazza, G. Contini, P. Ottobre, I. Ranaldi, C. Baratta, C. Nunziante, E. Argenziano, M.C. Inverno, A. Villa ... e altri.

2008. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, M.C. Inverno, ... e altri.

2008. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, C. Marra, G. D'Angiò, S. Bellucci, L. Fino, A. Laurentiis, V. Andreose, F. Pirone, I. Ranaldi, ... e altri.

2008. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, G. D'Angiò, F. Ciabattoni, C. Porceddu, G. Chitarrini, G. Rinzivillo, R. Quattrone, C. Baratta, F. De Stefano, R.C. Viola, A. Signoretti, A. Villa, V. Andreose, G. Alfano, M.L. Iavarone, ... e altri.

2010. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, D. Capasso De Angelis, L. Caramiello, C. Chiariello, L. Colantonio, E. D'Acunto, G. D'Angiò, A. Di Giacomo, S. Fiorentino, V. Ianuarii, M. L. Iavarone, T. Iavarone, A. La Noce, E. Luisi, M.M. Marinari, P. Ottobre, F. Pittau, C. Porceddu, R. Quattrone, A. Recco, G. Rinzivillo, M. Striano, A. Telese, J. Valletta, C.R. Viola, E.A. Viviani, ... e altri.

2013. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, R. Montemurno, F. Albano, G. Rinzivillo, S. Paternostro, M. Gianotti, L. Sigillò, M. Castrignanò, C. Porceddu, A. La Noce, E. D'Acunto, ... e altri.

2014. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, A. La Noce, F. Albano, G. Simeone, G. Bruni, G. Tardi, E. Viviani, G. Chitarrini, A. Di Giacomo, M. Gianotti, M. Giannini, M.L. Iavarone, R. Ruggiero, M.M. Marinari, ... e altri.

2015. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, D. Doro, G. Simeoni, A. La Noce, E. Ferrigno, M. Calia, M. Gianotti, M. Greco, M.L. Iavarone, G. Chitarrini, F. Albano, A. Gioacchini, S. Paternostro, ... e altri.

2016. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, A. Savy, G. Chitarrini, A. Di Giacomo, M.L. Iavarone, L. Palumbo, F. Ciabattoni, M. Gianotti, E. Ferrigno, S. Gatti, D. Doro, E. Angelini, M.M. Marinari, F. Albano, M. Vitiello, A. Gioacchini, ... e altri.

2017 - volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, A. La Noce, F. Ciabattoni. A.M. Coramusi, R. Pesce, M.M. Marinari, G. Aliberti, E. Ferrigno, M. Gianotti, S.M. Aliberti, A. Pesce, G. Chitarrini, S. Gatti, M.L. Iavarone, A. Sposito, G. Simeone, D. Doro, F. Albano.

2018 - volume unico: P. Zocconali (3 interventi), C. Capuano, G. Lembo (4 interventi), M.L. Iavarone, F. Girardi, E. Ferrigno, D. Doro, G. Rinzivillo, L. Caramiello, F. Ciabattoni, S.M. Aliberti, S. Gatti, A. La Noce, F. Albano, R. Cappabianca, M. Gianotti, G. Chitarrini (3 interventi).

2019 – volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, S. Aliberti, R. Flauto, A. M. Coramusi, M. Trapani, C. Roberti, S. M. Aliberti, M. L. Iavarone, D. Doro, G. Gaveglia, M. Gianotti, R. De Carolis, R. Cappabianca, A. Pesce, F. Ciabattoni, A. La Noce, E. Ferrigno, M. Vitiello, S. Gatti, G. Chitarrini.

2020 – volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, S. Gatti, A. De Maria, A. Lotito e G. Gargiulo, C. Roberti, V. Torricelli, S. M. Aliberti, R. M. Calia, A. La Noce, E. Ferrigno, S. Mantile, R. Cappabianca, M. Trapani e G. Notorio, A. Nicoletti, G. Rinzivillo, S. Scarcella Prandstraller, E. Viviani, S. Aliberti, A. M. Coramusi, F. Ciabattoni, F. Tramontano, A. Galgano, D. Doro, V. Ferraro, M. Vitiello, F. Claro.

2021 – volume unico: P. Zocconali (2 interventi), C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, G. Chitarrini, L. Caramiello, M. Beltrame, M. M. Marinari, F. Ciabattoni, A. La Noce, S. M. Aliberti e A. P. Montefusco, D. Doro, E. Ferrigno, S. Coppola, M. Gianotti, M. Trapani e G. Notorio, R. Cappabianca, S. Gatti, A. Nicoletti, A. M. Coramusi, F. Claro, M. Vitiello.

2022 – P. Zocconali (2 interventi), C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, S. Mantile, F. Ciabattoni, M. Guida, P. Martucci, C. Roberti e R. De Carolis, E. Filardo, D. Doro, A. La Noce, S. Gatti, A. De Maria, I. Madonna, R. Cappabianca, M. Gianotti, A. M. Coramusi, L. Caramiello, E. Ferrigno, A. G. Vernacchia, A. Ciraci, M. Vitiello, G. Chitarrini (2), S. M. Aliberti.

2023 – P. Zocconali (2 interventi), C. Capuano, G. Lembo, A. Di Giacomo, A. De Maria, G. Chitarrini (3), A. Iacono, N. Tieri, P. Martucci, S. Gatti, V. Torricelli, E. Filardo, M. Gianotti, G. Rinzivillo, M. M. Marinari, D. Doro, F. Ponte, I. Feole, M. Smith, F. Tramontano (2), M. Sturchio, M. Trapani, G. Notorio, S. Agati, F. Ciabattoni (2), E. Ferrigno, A. La Noce, M. Vitiello (2).

2024 – P. Zocconali (3 interventi), C. Capuano, G. Lembo (3), P. Martucci (2), I. Madonna, M. Gianotti, G. Rinzivillo, A. M. Coramusi, D. Doro, A. La Noce, S. Vujosevic Facchini, E. Ferrigno (2), A. De Maria, E. Camasso, S. Agati, E. Viviani, A. Golino, F. Ciabattoni, E. Filardo, G. Chitarrini, M. Vitiello.

2025 – Pietro Zocconali (3 interventi), Camillo Capuano, Giuseppe Lembo, Vincenzo Torricelli, Pasquale Martucci, Stefano Agati, Dorian Doro, Sabrina Gatti, T. Troianello, Ivana Madonna, Anna Maria Coramusi, Guglielmo Rinzivillo, Alessandro La Noce, Claudio Loiodice (2), Federico Ciabattoni, Arturo Di Giacomo, L. Caramiello, Tiziano Bordoni, Giuseppe Chitarrini, Antonio De Maria, E. Filardo, Giancarlo Turchetti, Massimiliano Gianotti, Sanja Vujosevic Facchini, Maria Marina Marinari, Emanuela Ferrigno, D. Capuano, S. Monetti, Maurizio Vitiello (3).

Come si può constatare, i sociologi dell'ANS sono effettivamente protagonisti della Rivista, insieme a illustri nomi di docenti universitari, giornalisti, scrittori e studiosi di chiara fama.

Sono sempre aperte le iscrizioni in ANS per il 2026 e siamo a vostra disposizione per il regolamento della quota annuale

Questa Newsletter quindicinale e il Notiziario bimestrale vivono con la linfa delle nostre quote di iscrizione e con le Donazioni effettuate da soci e simpatizzanti.

Per iscriversi all'ANS nell'anno 2026 è sufficiente comunicare il proprio nome, cognome e indirizzo completo di CAP. Si riceverà, senza impegno, la modulistica da consultare e, in caso di iscrizione, da compilare e spedire.

Il Tesoriere nazionale Dr **Pierluigi Corsetti** ricorda le quote sociali:

- | | |
|--|---------|
| * Iscrizione all'ANS, comprensiva della Quota 2026 | 60,00 € |
| * Quota annuale 2026 per vecchi iscritti: | 50,00 € |

Per coloro che devono ancora regolarizzare il 2025 (controllare i bollini sulla tessera e le ricevute):

- | | |
|----------------------|----------|
| * Quote 2025 + 2026: | 100,00 € |
|----------------------|----------|

Il pagamento del doppio della quota annua regolarizza le morosità

dovute a precedenti annualità non pagate:	100,00 €
---	----------

Per chi si annoia a pagare ogni anno la quota c'è l'opportunità di diventare Socio Vitalizio.

Recita lo Statuto: Sono Soci Vitalizi *"coloro che versano il decuplo della quota stabilita per i Soci Ordinari: tale unico versamento è considerato "vita natural durante".*"

500,00 €

Sono, infine, ben accette le DONAZIONI, da un Euro in poi.

Per facilitare i pagamenti è in funzione il

C/C postale N. 26349001

intestato a: ANS - Ass. Naz. Sociologi - Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 ROMA

E' possibile pagare anche tramite un bonifico (e la ricevuta riporterà "pagamento in contanti a Zocconali")

intestato a: Pietro Zocconali. Banca Intesa; Ag. Via Anagnina, 314, Roma,

Coord. Banc. IBAN: IT 10U 03069 03219 1000000 15595

Si ricorda che i Sociologi dell'ANS hanno già ottenuto nell'agosto 2014, l'iscrizione nell'Elenco delle Associazioni rappresentative delle professioni non regolamentate, tenuto presso il Ministero della giustizia; più precisamente, l'ANS Associazione Nazionale Sociologi è annotata con il n. 49, nell'elenco tenuto presso il Ministero della Giustizia, delle Associazioni rappresentative a livello Nazionale delle Professioni non regolamentate, con Decreto Ministeriale del 7 agosto 2014.

Nuova Tessera ANS in similpelle e/o Attestato di iscrizione

I colleghi in regola con l'iscrizione che desiderano avere una nuova tessera ANS in cartoncino, o in similpelle, un Attestato di regolare iscrizione all'ANS su carta o su pergamena, possono rivolgersi a Pietro Zocconali ai seguenti recapiti: **t. 340.5660931**, zocconalipietro@gmail.com

VARIE DALL'ITALIA

Newsletter del Ministero della Cultura

V. del Collegio Romano, 27, 00186 ROMA, ufficiostampa@cultura.gov.it, tel. 06.67232341, 06.67232261, 06.67232262.

Formazione UNI - Ente Italiano di Normazione

Da oggi UNITRAIN è online con un nuovo [catalogo](#).

Benvenuto a bordo!

I grandi temi di UNI

La normazione spazia in tutti i campi della nostra vita, aiutandoci a migliorare prodotti, servizi e professioni.

Il Centro Formazione UNI è un importante punto di riferimento per tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti interessati ad apprendere e a mantenersi aggiornati sulle novità tecnico-normative e legislative che stanno alla base della loro attività.

L'[offerta di corsi a programma](#) si fa infatti ogni anno più ricca ed affronta sia temi tradizionali, ma proposti ogni volta alla luce degli aggiornamenti che li interessano, sia argomenti addirittura anticipativi delle necessità imprenditoriali.

Oltre ai corsi a catalogo, UNI offre l'opportunità di una formazione personalizzata con corsi in azienda, dando così la possibilità di usufruire di percorsi formativi su misura, mirati alle specifiche esigenze professionali di tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti.

17 settembre

Sostenibilità e strutture ricettive: il sistema di gestione secondo la UNI ISO 21401:2019

18 settembre

Gestire la progettazione in Qualità - Il modello gestionale della UNI EN ISO 9001:2026 a supporto delle attività di progettazione e sviluppo

21 settembre

Le disabilità nell'organizzazione, la governance e la figura del/della Disability Manager – UNI/PdR 159:2024

Audit di compliance sulla catena di fornitura: tra Modello 231, ESG e due diligence

21 settembre - 08 ottobre - 19 ottobre oppure 23 novembre

UNI EN ISO 9001:2026 - Cosa cambia? Nuovi requisiti e temi nei sistemi di gestione per la qualità

Durante il corso saranno analizzate e discusse in anteprima le principali novità, con informazioni "di prima mano" sul processo che ha portato a questa innovativa revisione della ISO 9001.

Il corso intende facilitare l'interpretazione dei requisiti normativi, basandosi anche sulle linee guida della ISO/TS 9002.

23 settembre

Salute e sicurezza sul lavoro: anticipazioni su ISO/DIS 45001

24 settembre

La nuova UNI/PdR 192:2026: conciliazione vita-lavoro e integrazione con la UNI/PdR 125:2022

25 settembre

I circuiti di comando aventi funzioni di sicurezza: applicazione della UNI EN ISO 13849-1:2023 e UNI EN ISO 13849-2:2013

25 settembre

Gestire la progettazione in Qualità - Il modello gestionale della UNI EN ISO 9001:2026 a supporto delle attività di progettazione e sviluppo

28 settembre

Le norme UNI 10411-1:2024 E UNI 10411-2:2024. Modifiche agli ascensori elettrici ed idraulici non conformi alla Direttiva Ascensori

29 settembre

Gestione Salute, Sicurezza e ambiente: le competenze del HSE Management secondo la UNI 11720

29 settembre e 01 ottobre

RINA & UNI - Governare il Rischio in Ottica ESG: dalla UNI ISO 31000:2018 alla Doppia Materialità

07 ottobre

UNI EN ISO 9000: l'ABC per il piacere di vivere la qualità

Acquisire e personalizzare i fondamenti della qualità: si può così predisporre il proprio Sistema di Gestione Qualità coniugando quanto appreso con l'attuale operatività lavorativa.

09 ottobre

La nuova UNI CEI EN ISO 19011:2026 - Audit efficaci per migliorare le prestazioni e la soddisfazione del cliente

Il corso analizza struttura, principi e contenuti della norma, approfondendo le novità introdotte dalla revisione e le loro implicazioni pratiche.

16 ottobre oppure 11 dicembre

AI e Gestione per la Qualità: la ISO 9001 nell'era dell'Intelligenza Artificiale

Il corso intende offrire spunti di riflessione a chi opera nel mondo della Qualità aziendale per valutare rischi e opportunità connesse alla implementazione di processi governati, in tutto o in parte, con l'ausilio dell'intelligenza artificiale.

04 novembre

Il processo e la sua mappatura: come potenziare la comunicazione interna operativa

Il corso guida all'applicazione dell'approccio per processi, partendo da un riesame dell'attuale assetto organizzativo e insegna a mapparlo. La parte teorica si completa di un Laboratorio per imparare ad usare il linguaggio grafico.

06 novembre

Conoscere e applicare la UNI EN ISO 9001:2026 - Sistema di gestione per la qualità efficace, grazie alla migliore applicazione dei requisiti

Il corso ha lo scopo di ripercorrere tutti i requisiti della UNI EN ISO 9001:2026, soffermandosi sulle parti aggiunte o modificate e fornirà soluzioni applicative.

11 novembre

Il servizio: la leva per la soddisfazione del cliente. Un investimento per il settore dei prodotti e dei servizi

Alla fine del corso avrete una visione ricca e completa degli elementi portanti del servizio e dei fattori caratterizzanti.

20 novembre

Project Management - Gestire la commessa in qualità

Gli obiettivi del corso sono l'identificazione dei principali aspetti di Quality Management nella gestione di commessa e l'interpretazione del ruolo della Qualità nei diversi ambiti: dalla pianificazione al controllo dell'esecuzione, fino alla elaborazione delle lessons learned.

23 novembre

UNI EN ISO 9001:2026 e Risk-based thinking Governare l'incertezza per creare valore

Il corso approfondisce il significato del rischio nel contesto della gestione per la qualità, il rapporto tra rischio e opportunità, le principali metodologie utilizzabili per affrontare il requisito e le modalità con cui il risk-based thinking può essere integrato nei processi decisionali dell'organizzazione, ai livelli strategico, tattico e operativo.

27 novembre

Rilevare e gestire le non conformità. Dall'identificazione delle anomalie alla verifica di efficacia delle azioni correttive

Il corso porrà l'attenzione al rapporto tra non conformità, approccio basato sul rischio, miglioramento continuo ed efficacia del sistema di gestione.

30 novembre

L' opportunity-based thinking nella UNI EN ISO 9001:2026. Il nuovo requisito del pensiero basato sulle opportunità: come metterlo vantaggiosamente in pratica

Tutti i nostri corsi possono essere replicati presso la tua azienda

formazione@uni.com Per informazioni: UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Via Sannio 2, 20137 Milano MI, www.uni.com

tel. 02.70024379 oppure 70024315, fax 02 70024411, e-mail: formazione@uni.com

All'atto dell'iscrizione ci si potrà qualificare come socio dell'ANS, Associazione già iscritta all'UNI.

Open day. Master in PSICOLOGIA GIURIDICA

Open day gratuito, in diretta online, venerdì 18 settembre ore 18.00

Master in PSICOLOGIA GIURIDICA

XXV edizione, 187 crediti ECM

La giornata introduttiva rappresenta un'importante occasione per conoscere il **master "Psicologia Giuridica"**. Durante questo evento verranno presentati in dettaglio tutti i moduli formativi del percorso, con un focus sui contenuti, gli obiettivi e le metodologie didattiche adottate. I partecipanti avranno l'opportunità di:

- Conoscere le tematiche principali affrontate nel percorso formativo, con particolare attenzione agli aspetti di maggiore rilevanza della psicologia giuridica in ambito civile, minorile e penale;
- Approfondire il processo psicodiagnostico forense come metodologia d'elezione nell'ambito giuridico;
- Comprendere la struttura modulare del master, con la possibilità di iscriversi anche a singoli moduli;
- Orientarsi rispetto alle competenze, psicologiche e giuridiche che verranno sviluppate durante il percorso.

Durante l'evento verranno illustrate anche le modalità didattiche adottate, le esercitazioni pratiche e i casi clinici su cui i partecipanti potranno lavorare.

La partecipazione all'evento è gratuita e non sono previsti crediti ECM.

Questi i moduli che saranno insegnati nel Master, è possibile scegliere quale modulo frequentare:

- *Il processo psicodiagnostico peritale*
- *Separazione/divorzio e affido dei minori, valutazione delle competenze genitoriali*
- *Il danno biologico di natura psichica, valutazione e quantificazione in percentuale*
- *Il minore nei casi di sospetto maltrattamento e/o abuso sessuale*
- *Criminologia clinica e ambito penale: minori e adulti*
- *Neuropsicologia forense*

Destinatari

Psicologi, Psicoterapeuti, Psichiatri, Neuropsichiatri Infantili, Medici Legali, Neurologi.

Quando

In diretta web il giorno venerdì 18 settembre dalle ore 18:00 alle ore 20:00.

[Scopri OPEN DAY](#)

[Vai direttamente al MASTER](#)

[SCOPRI TUTTA LA FORMAZIONE A DISTANZA](#)

Studio RiPsi

Studio Associato di Psicologia e Psicoterapia

Milano - Via Sidoli 6

Tel. 335.7026044

E-mail info@studioripsi.it

Web www.studioripsi.it

“Io Felicia, conversazioni con la madre di Peppino Impastato”

19/09/2026, ore 18:00 Libreria Scritti e Manoscritti, Via Ancona, 180, Ladispoli, RM

Sabato 19 settembre alle ore 18:00 **Mari Albanese** presenta:

“Io Felicia, conversazioni con la madre di Peppino Impastato”

per **Navarra Editore**

In dialogo con **Silvia Marongiu** e **Agnese Zingaretti**

Intervengono **Marina Cozzi** e **Eugenia Marciano**

Lecture a cura di **Sabrina Vona** e **Christian Bocca**

Felicia Bartolotta, la madre di **Peppino Impastato**, si racconta a due giovani attivisti, Angelo Sicilia e Mari Albanese.

Sono conversazioni intime e toccanti: “Mamma Felicia” racconta del suo passato, del rapporto conflittuale col marito, del grande amore per suo figlio Peppino, della sua scelta, alla morte violenta di quest’ultimo, di aprire le porte della sua casa a tutti i giovani, per coltivare la memoria e spargere semi di consapevolezza per il futuro.

Felicia racconta la sua paura, i suoi timori, il suo dolore, ma con lo sguardo al futuro e alle nuove generazioni: le sue parole diventano prassi, agire quotidiano, dialogo incessante, ma soprattutto un messaggio attualissimo di speranza per il futuro.

Incontro in collaborazione con **Ass. Libera contro le mafie Ladispoli**, **Ass. Passato e Futuro** e **Fondazione Nilde Iotti**

Our mailing address is:
Libreria Scritti e Manoscritti
VIA ANCONA, 180
Ladispoli
Ladispoli, RM 00055 Italy

L'antropocentrismo e la visione critica ai tempi dell'IA



Osservatorio Internazionale
per l'Intelligenza Integrale,
l'Etica e il Valore Pubblico

In collaborazione con



L'antropocentrismo e la visione critica ai tempi dell'IA

Ciclo di lezioni di 12 ore
sulla centralità dell'umano
nella nuova era

PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM

FACOLTÀ DI FILOSOFIA - AULA "A" - VIA MERULANA, 24 - ROMA

PROGRAMMA

22 SETTEMBRE 2026

ORE 9:30-12:30

Prof. Sergio Talamo (Formez)

"L'IA come Processo Umano: comunicativo,
trasparente e professionale"

23 SETTEMBRE 2026

ORE 9:30-12:30

Prof. Giovanni Anastasi (Formez)

"Il pensiero critico
contro il fatalismo tecnologico"

Previsto intervento del Prof. Mimmo Parisi
(Mississippi State University)

24 SETTEMBRE 2026

ORE 9:30-12:30

Prof. Giovanni Anastasi (Formez)

"Complessità e IA
come estensione cognitiva"

25 SETTEMBRE 2026

ORE 9:30-12:30

Prof. Sergio Talamo (Formez)

"Dalla tecnologia ai valori
e ai comportamenti.

La Teoria dei 4 Quadranti
e l'Intelligenza Relazionale"

La partecipazione è libera previa iscrizione sulla piattaforma eventipa.formez.it
Per informazioni osservatoriointelligenzaintegrale@formez.it



La frequenza del corso
ha valore nel quadro
delle 40 ore formative annue
richieste dalla Direttiva Zangrillo

#IAWorld

Le sintesi e i materiali del ciclo didattico
saranno pubblicate sulla rivista IA WORLD

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
ANTONIANUM

CSI
your digital partner

HERO BEAT RUN – Playing for the Future

Sabato 3 Ottobre 2026, Dalle 9 alle 16:30 Hero Beat Run Music Village

11:30 partenza corsa Idroscalo Milano

Con il patrocinio di ANS Veneto, Lombardia e tanti altri...

La Hero Beat Run è la corsa urbana dedicata agli adolescenti, nata per promuovere inclusione, rispetto e lotta al bullismo. Un evento unico nel suo genere, dove sport, musica educativo, energia si uniscono per trasformare ogni partecipante in un vero eroe del futuro. Un percorso di 5 km tra ritmo, colori, musica e divertimento, pensato per ragazzi, famiglie e scuole: un'esperienza simbolica e potente per dire NO al bullismo e SÌ a una comunità più empatica e responsabile.

L'iniziativa è sostenuta da Deichmann e contribuisce ai progetti della Fondazione Libra ETS, impegnata nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

BEAT come battito, ritmo, energia.

HERO come chi sceglie il rispetto ogni giorno.

RUN come gesto collettivo per un futuro migliore. Siamo orgogliosi di annunciare che l'evento si svolge con il patrocinio di ANS Veneto e Lombardia a sostegno dei valori educativi, sociali e comunitari che questa iniziativa porta con sé. Partecipa anche tu e diventa parte del cambiamento!

#HeroBeatRun #NoAlBullismo

#FondazioneLibra

#ANSVeneto

#ANSLombardia #PlayingForTheFuture.

Un cordiale saluto a tutti

Presidente ANS dip Veneto
Sanja Vujošević Facchini

<https://herobeatrun.com/>

Neuroarchitettura: Spazi Evoluti per il Benessere Umano



CORSO ONLINE

NEUROARCHITETTURA: SPAZI EVOLUTI PER IL BENESSERE UMANO

INIZIO MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2026

POSTI LIMITATI, ISCRIVITI ORA!

SCOPRI DI PIÙ

FASSFORM

Corso OnLine - Neuroarchitettura: Spazi Evoluti per il Benessere Umano

Oltre il comfort: progettare l'impatto dell'ambiente sulla vita delle persone, in particolare i luoghi di lavoro, tra risposta bio-fisiologica e benessere psicologico.

INFO E ISCRIZIONI

Ore di formazione: 12
Ottobre 2026: 20, 27,
Novembre 2026: 03
(Orario 15:00 - 19:00)



Erogazione
Videoconferenza piattaforma Zoom



Crediti Formativi
Previsti per Professionisti



Brochure
[Scarica la Brochure](#)

SCOPRI DI PIÙ

Per ulteriori dettagli contattare la segreteria [0541 1796402](tel:05411796402)

Comfort e salubrità degli ambienti di vita e di lavoro



CORSO ONLINE

COMFORT E SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

LUNEDÌ 26 E GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2026

POSTI LIMITATI, ISCRIVITI ORA

SCOPRI DI PIÙ

FASSFORM

Corso OnLine - Comfort e salubrità degli ambienti di vita e di lavoro

Inquinamento indoor e sindrome dell'edificio malato, comfort termico ed acustico in ambiente indoor.

INFO E ISCRIZIONI



Ore di formazione: 6
Lunedì 26 Ottobre 2026
Giovedì 29 Ottobre 2026
Orario (16:00 - 19:00)



Erogazione
Videoconferenza
piattaforma Zoom



Crediti Formativi
Previsti per Ingegneri, Geometri e
Agrotecnici



Brochure
[Scarica la Brochure](#)

SCOPRI DI PIÙ

La tutela della proprietà intellettuale



CORSO ONLINE

LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2026 - 4 ORE

POSTI LIMITATI, ISCRIVITI ORA!

SCOPRI DI PIÙ

ASSFORM

Corso OnLine - La tutela della proprietà intellettuale

L'importanza dei diritti di proprietà intellettuale (marchi, brevetti, design e nomi a dominio) e quali sono i vantaggi di una corretta tutela. Come si proteggono le proprie idee quando ci si espone sul mercato.

INFO E ISCRIZIONI



Ore di formazione: 4
Giovedì 29 Ottobre 2026
(Orario 15:00 - 19:00)



Erogazione
Videoconferenza
piattaforma **Zoom**



Crediti Formativi
Previsti per Professionisti



Brochure
[Scarica la Brochure](#)

SCOPRI DI PIÙ

Per ulteriori dettagli contattare la segreteria [0541 1796402](tel:05411796402)

Scuola Internazionale di Pedagogia Clinica

NUOVA EDIZIONE

Scuola Internazionale di Pedagogia Clinica

Sedi e date di inizio:



Roma | Dal 7 Novembre 2026



Milano | Dal 14 Novembre 2026



Bari | Dal 21 Novembre 2026



Firenze | Dal 12 Dicembre 2026



La formazione consente di acquisire la professionalità riconosciuta di **Pedagogista Clinico®** per lavorare a livello educativo in studio e/o presso enti pubblici e privati sia **come libero professionista che come dipendente**



Il Pedagogista Clinico lavora con persone di età diverse, dai **bambini** agli adolescenti, dagli **adulti** agli anziani alla ricerca di un personale equilibrio o che presentano varie difficoltà, ad esempio *DSA- Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ADHD e DOP, Enuresi, Problemi comportamentali, sociali e relazionali, Disabilità, Autismo ecc.*



corso misto (in presenza e online)



prevista la possibilità di assenza



Formazione acquistabile anche con **Carta del Docente**



PROMO BACK TO SCHOOL >> risparmia 260€ entro il 15 settembre!

ISCRIVITI

ISFAR
Viale Europa, 185/b - 50126 Firenze
055 6531816 | info@isfar-fiorenze.it
www.isfar-fiorenze.it

MASTER IN GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

NUOVA EDIZIONE

MASTER IN GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI



Online | Dal 21 Novembre 2026



imparare a riconoscere, gestire e risolvere in modo **costruttivo i conflitti** interpersonali nelle coppie, nelle famiglie e all'interno di gruppi e organizzazioni quali ad esempio Scuole, Aziende, gruppi di lavoro, cooperative ecc.



6 fine settimana **online live**



Acquistabile con **Carta del Docente** per **insegnanti**



rilascia 10 Crediti di aggiornamento per **soci ANPEC, ASPIF e SINPE**

ISCRIVITI

ISFAR
Viale Europa, 185/b - 50126 Firenze
055 6531816 | info@isfar-fiorenze.it
www.isfar-fiorenze.it

Condividere la scienza: i dati pubblici della ricerca sulla religiosità in Italia

Prof. Roberto Cipriani, roberto.cipriani@tlc.uniroma3.it, Socio Onorario ANS

In questa pagina sono pubblicate e messe a disposizione le trascrizioni delle 164 interviste qualitative della Ricerca sulla religiosità in Italia:

(Sharing science: the public data of the research on religiosity in Italy. On this page the transcripts of the 164 qualitative interviews of the Research on Religiosity in Italy are published and made available:)

<https://www.ciprianiroberto.it/condividere-la-scienza-i-dati-pubblici-della-ricerca/www.ciprianiroberto.it>

Roberto Cipriani, Socio Onorario ANS, è professore emerito di Sociologia all'Università Roma Tre, dove è stato Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dal 2001 al 2012. È stato visiting professor all'Università di Berkeley. È Past President dell'Associazione Italiana di Sociologia. È stato professore di Metodologia qualitativa all'Università di San Paolo (Brasile), di Sociologia qualitativa all'Università Federale di Pernambuco (Recife, Brasile), di Metodologia qualitativa all'Università di Buenos Aires, di Scienza della politica all'Università Laval del Québec, di Sociologia della religione all'Università Renmin di Pechino. Ha al suo attivo numerose indagini teoriche ed empiriche. La sua principale e più nota teoria sociologica è quella della "religione diffusa", basata sui processi di educazione, socializzazione e comunicazione e applicabile sia ad un contesto come quello italiano che in altri paesi dove una particolare religione è dominante.

Ha condotto ricerche empiriche comparative in Italia a Orune (Sardegna), in Grecia a Episkepsi (Corfù), in Messico a Nahuatzen (Michoacán) ed a Haifa (Israele) sui rapporti tra solidarietà e comunità. Ha realizzato films di ricerca sulle feste popolari, in particolare sulla Settimana Santa a Cerignola in Puglia ("Rossocontinuo") e in Spagna ("Semana Santa en Sevilla", "Semana Santa en Valladolid") e sulla festa patronale di un pueblo messicano ("Las fiestas de San Luís Rey").

Su suggerimento ed invito di Michael Burawoy, al 13° Congresso Mondiale di Sociologia a Yokohama nel 2014, è stato candidato come Presidente dell'International Sociological Association. Cura le collane "Modernità e società" di Armando Editore e "Prospettive di sociologia della religione" delle Edizioni Borla. Fa parte del comitato editoriale delle riviste Current Sociology, Religions, Sociedad y Religión, Sociétés, La Critica Sociologica, Religioni e Società. È Advisory Editor della Blackwell Encyclopedia of Sociology. Dirige la collana "Modernità e società" di Armando Editore. È stato Directeur d'Études – Maison des Sciences de l'Homme – Parigi e "Chancellor Dunning Trust Lecturer" alla Queen's University di Kingston, Canada (lo stesso titolo è stato assegnato a Martha Nussbaum e Charles Taylor).

È anche ex-presidente del Comitato di Ricerca ISA per la Sociologia della Religione. È stato caporedattore di International Sociology (rivista ufficiale dell'I.S.A.) e membro del comitato esecutivo dell'AISLF (Associazione internazionale dei sociologi francofoni) e della Società internazionale di sociologia della religione. È membro del comitato esecutivo dell'IIS (Istituto Internazionale di Sociologia). Ha fatto ricerche in Grecia, Messico, Spagna e Israele e ha prodotto alcuni films di ricerca. È Past President del Consiglio delle Associazioni Sociologiche Nazionali nell'European Sociological Association. È Past President dell'Associazione Italiana dei Docenti Universitari.

È presidente dell'International Center for the Sociology of Religion (ICSOR), nonché associato dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nel 2023 gli è stato assegnato il 40° Premio Internazionale "Fontane di Roma", "per il Suo grande impegno per la promozione della Cultura e del Dialogo internazionale tra le Genti, tra le Religioni, tra le Comunità nel segno di un grande rispetto delle Relazioni di tutti e nella continua ricerca di motivazioni comuni internazionali per far crescere nel dialogo politico e umano la nuova gioventù nella continua ricerca di un vero ed aperto confronto sociale per cercare sempre insieme la Pace, la Solidarietà, un Confronto aperto e costruttivo per un futuro condiviso".

È autore di oltre novanta volumi e milleduecento pubblicazioni con traduzioni in inglese, francese, russo, spagnolo, tedesco, cinese, portoghese, basco, catalano, polacco, albanese e turco.

Premi e riconoscimenti: 1983, 1986, 1990 e 1997 – Vincitore nazionale del "Premio della Cultura" della Presidenza del Consiglio dei Ministri; 1987 – Vincitore, ex aequo, del premio internazionale "Pitrè – Salomone Marino" per il libro Il Cristo rosso; 2008 – Premio "Gennaro Finamore – Città di Lanciano" per lo studio e la ricerca nelle aree liminari del sapere; 2011 – Riconoscimento del Premio Speciale Nazionale "Non omnia possumus omnes"; 2013 – Presidente della Giuria del "Premio Letterario Nazionale Nicola Zingarelli", VI edizione; 2015 – Targa di bronzo "Melvin Jones" dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, in riconoscimento della dedizione al servizio umanitario e in particolare a "Cultura e Società".

"In prestito alle istituzioni"

Storie e sfide di un professionista al Governo

di **Pietro Zocconali**, giornalista, sociologo,
presidente Associazione Nazionale Sociologi

*L'articolo, inviato a numerose testate giornalistiche, è stato pubblicato almeno da "Ortica Social", una importante testata laziale, Direttore responsabile l'amico dell'ANS Gianni Palmieri, Direttore Editoriale Felicia Caggianelli.
L'articolo è on line*

L'8 settembre, a Roma, presso il CNI Consiglio Nazionale degli Ingegneri, in via XX Settembre n. 5, sono stato invitato ad un importante evento.

L'incontro, dal titolo "*In prestito alle istituzioni. Storie e sfide di un professionista al Governo*", è stato condotto dall'Ing. **Alberto Romagnoli**, consigliere del CNI con delega alla Comunicazione, con ospite e protagonista, **Francesco Paolo Sisto**, Viceministro della Giustizia.

L'Ing. **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del CNI dal 2022, ha salutato i presenti e lasciato la parola ai protagonisti dell'incontro: **Francesco Paolo Sisto**, affermato avvocato, proprio un professionista al Governo, ha interessato il pubblico con le sue storie. Il Senatore **Sisto**, è stata presentato dal Dr **Romagnoli** che tra l'altro ha ricordato che l'illustre ospite, oltre a quella del mestiere di avvocato e a quella, da lui stesso detto "provvisorio" da uomo politico, ha diverse passioni per le quali è stato invitato a parlare: in seguito alle varie e precise domande sono venuti fuori dettagli importanti e imprevisi, sconosciuti ai più.

Francesco Paolo Sisto, nato nel 1955, dal 13 ottobre 2022 è senatore della Repubblica per Forza Italia e dal 2 novembre 2022 viceministro della giustizia nel governo Meloni. E' stato deputato alla Camera dal 29 aprile 2008 al 13 ottobre 2022, ricoprendo vari incarichi parlamentari, e sottosegretario di Stato al Ministero della giustizia dal 1° marzo 2021 al 22 ottobre 2022 nel governo Draghi. Nato a Bari, figlio di un avvocato penalista barese, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari nel 1978, discutendo una tesi in diritto penale con il professor Renato Dell'Andro, del quale è stato in seguito collaboratore per la didattica e la ricerca universitaria. Procuratore legale dal 1981 e avvocato dal 1987 presso lo studio legale del padre, dopo una breve esperienza di professore a contratto presso la facoltà di economia dell'Università di Bari, dal 1994 è professore a contratto di salute e sicurezza sul lavoro presso il Politecnico di Bari e dal 1995 avvocato cassazionista.

Dall'intervista è emersa la sua passione per l'arte, riguardo la pittura e scultura nell'ambito pugliese, e soprattutto una intensa passione per la musica: il noto avvocato è infatti polistrumentista; da bambino ha iniziato con il pianoforte e in seguito si è dedicato anche ad altri strumenti tra i quali la chitarra e la fisarmonica. "Un pianoforte per strada" a Bari, è una maratona musicale in cui si esibisce in prima persona per raccogliere fondi destinati a reparti pediatrici e associazioni locali; una manifestazione iniziata anni fa in sordina in via Sparano, nella zona pedonale presso la Stazione Centrale, nel cuore della città; lo spettacolo recentemente è stato seguito da 5.000 persone; tra i suoi ospiti il noto cantante Al Bano e Checco Zalone. A proposito di quest'ultimo, al secolo Luca Pasquale Medici, conosciuto come attore e suo amico, ha dichiarato che è anche un ottimo pianista.

Numerose e interessanti le domande dal pubblico, alle quali ha risposto in modo esaustivo. Si è trattato, insomma, di uno spazio aperto di confronto e approfondimento su un personaggio pubblico, titolare di un prestigioso studi di avvocati con sedi a Bari e Roma, con il suo team di oltre venti professionisti.

Con particolare piacere, da parte mia, ho notato l'interesse degli ingegneri per certe tematiche che vanno aldilà della nuda e cruda tecnica ingegneristica, dimostrando, anche per il semplice fatto di essere sempre invitato come sociologo ai loro eventi, di essere interessati al sociale, alla storia e al costume della nostra bella nazione.

RICOSTITUZIONE DELLA PENSIONE PER QUATTORDICESIMA

di Ugo Bianco, Dirigente naz.le ANS, Presid. Dip. nto Calabria

Sono circa **due milioni e settecentomila** i pensionati che hanno ricevuto con l'assegno di luglio la **quattordicesima mensilità**. Introdotta dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, la somma aggiuntiva rappresenta un importante strumento di sostegno per i redditi bassi. Con il messaggio n. 2052 del 19 giugno 2026, l'Inps ha fornito le istruzioni operative che individuano gli aventi diritto. La quattordicesima è riservata ai pensionati che hanno compiuto 64 anni, percepiscono una pensione di vecchiaia, anticipata, invalidità e reversibilità erogata dall'Inps o da altri enti pubblici di previdenza obbligatoria e possiedono un reddito personale lordo annuo, per il 2026, non superiore a **15.908,10 euro**. L'importo della prestazione non è uguale per tutti. Oltre ai primi due requisiti, è determinante l'anzianità contributiva posseduta ai fini della liquidazione della pensione. Per verificare il rispetto del limite reddituale, l'Istituto previdenziale considera la pensione percepita e i redditi di lavoro dipendente, autonomo o occasionale; fondiari derivanti da fabbricati e terreni; da capitale e redditi diversi; pensioni estere erogate da organismi internazionali. Restano esclusi dal calcolo gli assegni per il nucleo familiare, l'indennità di accompagnamento, la rendita catastale dell'abitazione principale, il trattamento di fine rapporto (TFR), gli arretrati soggetti a tassazione separata e le pensioni di guerra. Il pagamento avviene d'ufficio, in via provvisoria, sulla base delle informazioni disponibili negli archivi dell'Inps. L'incasso si considera definitivo dopo la verifica dei dati fiscali consuntivi. Chi non ha ricevuto il pagamento, ma ritiene di averne diritto, può presentare una domanda di **"Ricostituzione della pensione per quattordicesima"**. La liquidazione avverrà nei prossimi mesi, in aggiunta al rateo di pensione. Gli importi mai percepiti si prescrivono dopo cinque anni dalla maturazione del beneficio.

Chi sono i beneficiari? La mensilità aggiuntiva spetta a due categorie di pensionati, distinte in base al reddito lordo annuo. La prima riguarda chi nel 2026 percepisce un importo non superiore a 11.931,08 euro, pari a una volta e mezzo il trattamento minimo Inps (TM € 611,85). In questo caso, l'importo viene riconosciuto per intero, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Tab. 1

Quattordicesima 2026 per redditi fino a € 11.931,08

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Importo Quattordicesima
fino a 15	fino a 18	€ 437,00
da 15 a 25	da 18 a 28	€ 546,00
oltre i 25	oltre i 28	€ 655,00

Per i soggetti che percepiscono un reddito annuo lordo non superiore a due volte il trattamento minimo (TM pari a € 611,85 mensili), corrispondente a un reddito complessivo annuo lordo di € 15.908,10, la mensilità aggiuntiva è corrisposta in misura ridotta, secondo gli importi indicati nella tabella riportata sotto:

Tab. 2

Quattordicesima 2026 per redditi fino a 15.908,10

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Importo Quattordicesima
fino a 15	fino a 18	€ 336,00
da 15 a 25	da 18 a 28	€ 420,00
oltre i 25	oltre i 28	€ 504,00

Quanto spetta al compimento dei 64 anni?

La somma aggiuntiva viene rapportata ai mesi successivi al compimento dei 64 anni. Per fare un esempio, un pensionato nato il 5 maggio 1959 con 28 anni di contributi da lavoro dipendente e con un limite di reddito stabilito, riceverà un importo pari a € 294,00 (€ 504,00/12 x 7 mesi).

Dr. Ugo Bianco

Presidente Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria

e Funzionario Patronato Epaca Coldiretti Cosenza

“L'Universo è in Me”

Una trilogia filosofico-spirituale approda con Anima Edizioni

Carmelo Spinella, autore, ricercatore e formatore, comunica di aver ritirato dal commercio l'edizione in self-publishing del primo volume della sua trilogia, *L'Universo è in Me – Fisica, Metafisica e Antropologia*. Il libro sarà infatti ripubblicato entro la fine dell'anno da Anima Edizioni, la casa editrice che curerà, con cadenza quadrimestrale, anche l'uscita dei due volumi restanti della trilogia: *Il Viaggio del Sé* e *Il Ritorno all'Uno*.

Il percorso della Trilogia

C'è un momento, nella vita, in cui ci si chiede: e dopo, cosa succederà? È da questa domanda che prende avvio il percorso raccontato nei tre volumi, un cammino che segue l'anima dalla ricerca delle origini della realtà fino alla sua ricongiunzione con l'Assoluto.

Il primo volume, *L'Universo è in Me*, parte dalla domanda più antica — cos'è la realtà? — muovendo dalla fisica classica alla meccanica quantistica, per poi costruire un ponte verso la metafisica vedica e chiudersi con una rilettura della storia profonda dell'umanità.

Il secondo, *Il Viaggio del Sé*, sposta lo sguardo verso l'interno — chi sono io? — e traccia la mappa dei piani dell'esistenza fino alla soglia della morte e al confronto tra le grandi tradizioni sulla reincarnazione.

Il terzo e conclusivo, *Il Ritorno all'Uno*, affronta la domanda più difficile dell'intera trilogia: quando il Sé ritorna all'Assoluto, vi si dissolve del tutto — come una goccia nell'oceano — o vi mantiene un tratto della propria individualità? A rispondere sono chiamate le grandi voci della filosofia indiana, da Śaṅkara e l'Advaita a Nāgārjuna e la śūnyatā.

L'autore

Carmelo Spinella, socio vitalizio di ANS, Commendatore della Repubblica Italiana, vive a Monza e svolge attività di consulenza presso importanti aziende italiane dopo aver ricoperto ruoli di primo livello nell'ambito delle Risorse Umane e dell'Organizzazione Aziendale presso importanti multinazionali.

Da oltre cinquant'anni si dedica allo studio di storia, religioni ed esoterismo, affiancando a questa ricerca viaggi spirituali in India e in diverse altre parti del mondo.

Ha all'attivo tre pubblicazioni precedenti: *Affinché io Possa – La Reincarnazione e altre verità nascoste nel cristianesimo primitivo* (Calabria Letteraria, 2006), *Nicolas Notovich e i Manoscritti di Hemis* (2013) ed infine *Leadership Moderna* (Youcanprint, 2024).

Tutti Insieme per l'Uganda" il progetto nato in Italia mette finalmente le radici in Africa

A cura di Angelo Stella, Dirigente ANS Lazio, Referente internaz.le ANS Italia - Città del Vaticano

Ripreso da "Oggi Lazio", oggilazio.it, 9 luglio 2026

Articolo della giornalista, amica dell'ANS, Beatrice Cardillo, 3 luglio 2026

Con grande entusiasmo abbiamo accolto in questi giorni la notizia che nella meravigliosa terra definita "Perla d'Africa" sta proseguendo il progetto umanitario "Tutti Insieme per l'Uganda", un progetto nato dalla partecipazione attiva dell'Associazione italiana Starline TS.

Nelle immagini che ci giungono dalla terra dell'Uganda c'è quella forza e quella potenza che rendono ogni piccolo gesto una grandissima occasione: è stata infatti creata e realizzata dopo tanto lavoro, una piantagione di anacardi grazie ai fondi raccolti in Italia da Starline TS e alla stretta collaborazione del suo presidente e fondatore il dott. Angelo Stella.

Le prime immagini provenienti dall'Uganda raccontano una storia fatta di solidarietà, cooperazione internazionale e impegno concreto. Con grande entusiasmo è stato infatti avviato il primo step operativo del progetto internazionale "Tutti Insieme per l'Uganda", promosso, organizzato, coordinato e sostenuto da Starline TS, ente promotore dell'iniziativa e protagonista di un percorso che oggi vede trasformarsi in realtà mesi e mesi di lavoro, incontri istituzionali, eventi culturali e iniziative benefiche svolte tra Italia e Uganda.

Grazie ai fondi raccolti e inviati dall'Italia da Starline TS, sono iniziate le attività di piantagione degli alberi di anacardo, una scelta strategica destinata non soltanto alla riforestazione del territorio, ma anche alla creazione di opportunità economiche e lavorative per le famiglie locali, favorendo sviluppo sostenibile, autosufficienza economica e prospettive future per le nuove generazioni.

La fase operativa sul territorio ugandese viene seguita direttamente da Denis Osotto, referente del progetto in Uganda e rappresentante locale dell'iniziativa, che attraverso il lavoro svolto insieme alla comunità locale sta coordinando la realizzazione concreta delle attività previste dal progetto.

Il progetto ha ottenuto inoltre un importante riconoscimento istituzionale e risulta seguito nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale attraverso le competenti autorità, come da documentazione e comunicazioni ufficiali già trasmesse all'ente promotore.

Alla base di questo importante risultato vi è stato un grande lavoro di squadra costruito da Starline TS insieme ai partner che hanno creduto nel progetto sin dall'inizio.

Un ruolo fondamentale è stato svolto dall'AVIS Comunale di Colleferro, che grazie ai suoi attivi volontari, in particolar modo ad Agostino e Riccardo e a tanti altre persone, si è fatta promotrice dell'iniziativa culturale e solidale "Petali di Poesia", un progetto che ha coinvolto le scuole, le insegnanti, le dirigenti e gli studenti di Colleferro e dal quale sono nate numerose attività di sensibilizzazione e raccolta fondi destinate proprio al progetto Uganda.

Determinante è stato anche il sostegno del Comune di Colleferro, che attraverso il patrocinio istituzionale e la disponibilità degli spazi della Biblioteca Comunale "Riccardo Morandi" ha consentito lo svolgimento delle iniziative culturali e della presentazione del volume "Petali di Poesia", trasformando la cultura e la partecipazione dei giovani in un concreto gesto di solidarietà internazionale.

Importante è stato inoltre non solo il contributo dell'Associazione Nazionale Sociologi, guidata dal Professor Pietro Zocconali, che ha sostenuto e accompagnato il progetto contribuendo a rafforzarne il valore sociale, culturale e scientifico ma anche il contributo della Nazionale Italiana Poeti, degli istituti scolastici coinvolti e dei numerosi volontari che hanno contribuito alla realizzazione delle iniziative sul territorio.

Particolarmente significativo è stato inoltre il sostegno del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio – Real Commissione per l'Italia, che attraverso la Delegazione Tuscia e Sabina ha riconosciuto e sostenuto il valore culturale, educativo e umanitario del progetto.

Dopo la presentazione nei mesi scorsi del progetto presso il Vicariato del Vaticano e dopo le numerose iniziative realizzate sul territorio italiano, oggi arrivano finalmente i primi risultati concreti: gli anacardi piantati in Uganda rappresentano non soltanto alberi, ma opportunità, istruzione, autonomia economica e speranza per molte famiglie.

La solidarietà, questa volta, non si è fermata alle parole.

La solidarietà ha messo radici.

"Oltre ogni ragionevole incompetenza"

Gholamreza Golchinkhah

Amazon.

Il collega **Gholamreza Golchinkhah**, Socio ANS Lombardia, ci ha avvisato dell'uscita del suo libro, aggiungendo un suo commento.

"Oltre ogni ragionevole incompetenza"

il libro-verità che rompe il silenzio sulla malagiustizia a Pavia.

A nessuno importa cercare e condividere la verità, fino a quando non toccano la loro pelle o i loro interessi. Viviamo in una società in cui i mass media e i giornalisti preferiscono girarsi dall'altra parte di fronte a gravissimi abusi di potere, occupandosi di cronaca giudiziaria solamente nei casi da talk show, dove contano lo share e gli sponsor. Nel frattempo, i drammi reali e i fatti delittuosi commessi da chi indossa la toga vengono sistematicamente ignorati.

Nasce da questo muro di gomma il libro-verità **"Oltre ogni ragionevole incompetenza"**, disponibile su **Amazon**. Un'opera che documenta, carte alla mano, la sconcertante ingiustizia subita da un professionista innocente, travolto da accuse totalmente inventate e condannato da un sistema che ha rifiutato di vedere la realtà.

Il silenzio delle istituzioni: la denuncia a CSM e Procure

L'autore e protagonista di questa vicenda non si è arreso al silenzio. Per difendere la propria dignità e denunciare le gravi anomalie del suo caso, **ha formalmente denunciato la Pubblico Ministero e la Giudice al CSM (Consiglio Superiore della Magistratura), alla Procura di Brescia e al Procuratore Generale della Corte di Cassazione.**

La risposta da parte di questi organi istituzionali? **Il nulla assoluto.** Ad oggi, l'autore non ha ricevuto alcun riscontro, a dimostrazione di una totale chiusura corporativa. Questo silenzio assordante riaccende con forza i riflettori sui presunti inciuci del CSM, troppo spesso incline a tutelare i propri colleghi magistrati piuttosto che a verificare la correttezza del loro operato, e mette in luce l'inerzia e il timore riverenziale che molti avvocati dimostrano al cospetto della magistratura, rinunciando a una difesa senza sconti per paura di ritorsioni professionali.

Un'accusa costruita sul nulla e il rifiuto delle prove

La vicenda nasce dalle dichiarazioni di una donna che ha orchestrato un castello di menzogne. L'accusa parlava di dinamiche che la realtà dei fatti smentisce categoricamente: tra la donna e l'innocente non c'è mai stata alcuna vera frequentazione privata. **Mai una cena, mai un pranzo, mai un fine settimana insieme, mai una notte trascorsa in un albergo.** La donna non ha mai nemmeno visto né è mai entrata nella casa del professionista. La verità documentata dall'imputato dipinge uno scenario opposto: era lei a recarsi due volte al giorno, per cinque giorni alla settimana, presso lo studio del professionista. Per tre ore al giorno pretendeva rapporti sessuali completi, esigendo inoltre di essere mantenuta, mentre da anni portava avanti una relazione parallela nascosta con un proprio collega di lavoro.

Il punto centrale del libro è la presenza al suo interno delle **prove scritte e originali**. Documenti incontestabili che i giudici del Tribunale di Pavia hanno volutamente deciso di non riportare e non considerare nel dibattimento, omettendo qualsiasi indagine seria per verificare la credibilità della denunciante.

Un appello ai mass media

"Oltre ogni ragionevole incompetenza" non è solo una memoria difensiva, ma un forte richiamo all'opinione pubblica e ai mass media indipendenti affinché rompano la complicità del silenzio e accendano i riflettori su come le aule di tribunale possano trasformarsi nel luogo in cui si consuma la condanna di un innocente.

Il volume è acquistabile direttamente sulla piattaforma Amazon.

Questo libro vuole essere UN MANUALE:

- Per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza
- Per penalisti che si sottomettono ai rituali della Magistratura
- Per penalisti che temono i giudici
- Per difendersi sempre contro l'ingiustizia e non temere NESSUNO
- Per non scegliere chi ha tradito, tradisce e tradirà
- Per chi ha paura di restare solo/o
- Per chi porta le maschere per le parvenze

RIFLESSIONE: di Gioele Baldari

di Gioele Baldari, Dirigente ANS Dip. nto Puglia

Il collega Sociologo Gioele Baldari è Presidente della Missione Italiana per l'Evangelo.

SUL TESTO DI ESODO 21:24 "OCCHIO PER OCCHIO, DENTE PER DENTE, MANO PER MANO, PIEDE PER PIEDE" PER UN CHIARIMENTO SU QUANTO SI DIBATTE IN QUESTI GIORNI: NEI PROGRAMI TELEVISIVI, SUI GIORNALI E NELLA COMUNITA'.

Premesso che la nostra eredità storica, culturale e religiosa italiana ed europea ha radici ebraiche-cristiane, con il testo di Esodo 21:24, Dio ci offre questa regola di vita che, oggi, ci appare eccessiva.

Tuttavia, per comprenderla, dobbiamo guardare alla realtà dell'antico vicino oriente. Molto prima che venisse scritta la Bibbia, la regola a quei tempi era la vendetta.

Se mi insulti, ti percuoterò. Se mi rompi un dente, ti toglierò un braccio. Se mi togli un occhio, ucciderò tua moglie. Si trattava di una vera e propria faida di sangue.

Quando il cuore umano è ferito, non cerca una giustizia equa, bensì la distruzione totale; l'antica e ininterrotta legge del taglione.

Eppure Dio elevò la nazione d'Israele. Il Signore intervenne e ne fissò il limite: soltanto "**occhio perocchio, dente per dente**".

Si trattava di un freno imposto da Dio. La punizione non doveva superare il danno subito, si doveva applicare una **giustizia proporzionale**.

Il Talmud rivela che, negli antichi tribunali ebraici, la legge veniva applicata attraverso vere mutilazioni fisiche. I Giudici e i Rabbini comprendevano che privare due uomini di un occhio, li avrebbe semplicemente resi disabili; pertanto, si ricorreva a una formula specifica. Per esempio, se una parte del corpo andava perduta in un incidente o in una rissa, il danno veniva valutato sulla base di queste categorie:

1) Dolore fisico, 2) tempo perso dal lavoro, 3) umiliazione, 4) occupabilità della persona sul mercato del lavoro. Il responsabile doveva pagare l'esatto valore dell'occhio o della parte del corpo lesa, per tutelare la vittima e garantire che non cadesse in miseria.

Circa duemila anni fa, Gesù Cristo sulla montagna delle beatitudini, così come è scritto in Matteo 5:38-39 ha elevato il concetto di giustizia fino all'apice della misericordia. "*..... non vendicatevi contro chi vi fa del male...*"

Gesù non ha abolito la legge "occhio perocchio, dente per dente", ha invece invitato i discepoli a portarla ad un livello superiore: **la legge del perdono**.

Il mondo antico diceva: se mi fai del male, ti distruggerò. La legge di Mosè, invece, diceva: se mi fai del male, la giustizia mi autorizza a esigere il risarcimento per l'offesa, fino all'ultimo centesimo.

Con Gesù le cose cambiano e si dice: ho il diritto legale di esigere il risarcimento (pagamento), ma anche il diritto di perdonarti, affinché il cuore umano cerchi la giustizia anziché la vendetta.

Come si potrà notare, ho cercato di spiegare il celebre detto "**occhio perocchio, dente per dente**". Un concetto così semplice che ancora molti fraintendono, oscillando fra un estremo e l'altro.

In conclusione, volevo dire che ancora oggi la stragrande maggioranza degli ebrei non perdonano, ed è per questo che si sentono liberi.

Ai cristiani è stato insegnato di perdonare e dimenticare. Agli ebrei, invece, ancora oggi viene insegnato di ricordare per proteggersi per vivere in pace.

Infatti, spesso i cristiani perdonano persone che non si sono mai scusate, pentite o ravvedute, e questo perdono viene chiamato guarigione.

Secondo la mentalità degli ebrei, questo tipo di perdono, soprattutto in nazioni cosiddette cristiane come l'Italia, senza un reale cambiamento delle persone colpevoli, significa dare loro di nuovo il coltello. Senza un cambiamento vero, questi soggetti commetteranno gli stessi errori.

Mi auguro che questi pochi pensieri, indipendentemente della nostra appartenenza politica o religiosa che sia, possano farci riflettere su quanto viene in questi giorni dibattuto in ogni conversazione pubblica o privata.

Casa editrice Marietti

Libri da mettere in valigia

Pierdante Piccioni, Pierangelo Sapegno
Io ricordo tutto

Il protagonista del romanzo è Ernesto Ferrari, il più famoso **neuroscienziato** italiano. Lui ha un **superpotere** innato e uno appreso: è un **ipermnesico**. Ricorda tutto. Ma proprio tutto quello che ha vissuto e visto. Il superpotere acquisito è la capacità di guardare il cervello delle persone e vedere quale parte è attiva in quel preciso momento.

Tuttavia, per poter convivere con i suoi superpoteri, Ernesto deve abdicare ai **sentimenti**.

Roberto Mussapi
La Voce del mare
Storie di viaggi, isole e naufragi

Viaggi in mare, vele spiegate al vento, sirene, tempeste, naufragi, pirati, isole.

La metafora della navigazione è quella che esprime con maggiore potenza la nostra **avventura umana** nel mondo e la natura metafisica della letteratura: andare oltre, verso terre lontane, per tornare e restituire l'esperienza vissuta in forma di **racconto**.

Friedrich August Schulze
Fidanzate alla prova
A cura di Aldo Setaioli

Per non perdere l'**eredità paterna**, il quarantenne Max ha un anno di tempo per **cercare una fidanzata e sposarsi**.

Avvalendosi di un catalogo di potenziali pretendenti, secondo un criterio non dissimile a quello delle moderne agenzie di incontri, mette alla prova diverse giovani donne, ma senza grandi risultati. Come nelle migliori tradizioni, il finale è inatteso e sorprendente.

Aleichem Shalom
Stazione di Baranovitch
Tre racconti ferroviari

Le storie raccolte in questi «racconti ferroviari» narrano con umorismo e tenerezza della «**Stazione di Baranovitch**», un luogo che parla di conflitto generazionale, di incomprensioni e incomunicabilità, di piccole e grandi miserie umane.

Marco D'Eramo
I Terroni dell'Impero
Viaggio nel profondo sud degli Stati Uniti

Anche gli Stati Uniti d'America hanno i loro «terrori», e Marco D'Eramo li incontra a **sud**, dove l'America profonda e ostinata trova ancora la sua verità indicibile.

Un'**esplorazione antropologica** che non nasconde il suo cuore di tenebra, un luogo in cui le strutture mentali, i riflessi sociali, i comportamenti restano costanti e descrivono il **razzismo** più spietato e il bigottismo più fondamentalista di una nazione fondata sull'integralismo.

Il benessere degli anziani. Quali interventi sociosanitari?

di [Marcella Delle Donne](#) (a cura di)

Edizioni Lavoro

Formato: Copertina flessibile

L'aumento dell'età media fa crescere l'attenzione sulla popolazione anziana, con le sue specificità e differenze, e sulla necessità di precisi interventi di cura e prevenzione delocalizzati sul territorio. Il volume offre un panorama degli aspetti demografici, sociali e sanitari della terza età, e delle relative politiche di welfare, in Italia e a Roma, prendendo in esame il caso di un municipio. Esso raccoglie i contributi del convegno "Il benessere dell'anziano e l'integrazione sociosanitaria", patrocinato dall'Assessorato dei Servizi sociosanitari del XIII Municipio del Comune di Roma, tenutosi a Ostia, all'inizio del 2012.

La Prof.ssa Marcella Delle Donne, da anni amica dell'ANS, è docente di Sociologia e Sociologia delle relazioni etniche all'Università La Sapienza di Roma. Ha allestito il Museo demo-etno-antropologico a Pontecorvo. È membro dell'Executive Committee dell'European Association for Refugees Research, è vicepresidente dell'associazione Cittadinanza e Minoranze. Ha pubblicato testi scientifici, tra cui *Lo specchio del "non sé"* (Liguori 1997), *Convivenza civile e xenofobia* (Feltrinelli 2000), *Un cimitero chiamato Mediterraneo* (Derive/Approdi 2004), *Camele, il Diavolo e il Santo* (Liguori 2007) e creativi: il romanzo *Cuore di zingara* (Ediesse 2014) e la raccolta poetica *A Nord, a Sud del Mediterraneo* (Ediesse 2015).

“Lettere non scritte”

Mitanalisi di un'assenza e rinascita nella scrittura

di **Orazio Maria Valastro**

Un'indagine autobiografica sulla memoria, l'assenza e la rielaborazione del vissuto.

Editore: Cassandra poetiche autobiografiche

Si riporta da “M@GM@ Informa”:

Il volume esplora la trama sottile dei dialoghi sospesi e delle relazioni di cura, proponendo un percorso in cui l'autobiografia si spoglia del mero individualismo per farsi specchio delle dinamiche affettive universali. Attraverso una pedagogia della memoria, il testo mostra come la scrittura di sé possa convertire il tempo della perdita in uno spazio istitutivo di senso.

Questa trilogia di racconti si spinge coscientemente oltre i confini della letteratura biografica tradizionale per farsi scrittura testimoniale e dispositivo di cura trans-generazionale. Attraverso un approccio mitanalitico che trasforma il vissuto personale in fabulazione narrativa collettiva, l'autore abita la soglia invisibile ma palpabile tra un essere vivente e un essere scomparso. Una dissidenza poetica e civile che rifiuta l'oblio e le narrazioni tossiche della perdita, per affermare una verità più alta: la capacità umana di emanciparsi dalla sofferenza e mantenere vivo, fecondo e universale un legame d'amore.

Valorizzazione della plusdotazione: la sfida educativa che la scuola italiana non può perdere

Tiziana Conte

Pubblicato in "Scuola e Famiglia"

Così ci ha scritto la dr.ssa Tiziana Conte, Socia ANS Puglia, Docente, Pedagogista, Consigliere Nazionale ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani)

«L'Universo non sa che cosa / Intendi per diverso / Che sei speciale / Come sei»

("Così come viene", Francesco Gabbani)

Le sfide che la scuola italiana affronta oggi sono molteplici e radicalmente diverse rispetto a quelle delle epoche educative precedenti. In assenza di parametri di riferimento consolidati, diventa sempre più complesso individuarne le strategie di intervento adeguate. La transizione digitale e la plusdotazione non sono due aspetti separati o due problematiche distinte: sono, al contrario, lo specchio di una complessità crescente, segnali di un cambiamento a cui la scuola non può sottrarsi e che la costringe a ripensarsi, riconoscendo il potenziale di ogni persona.

Questo ripensamento non significa aggiungere nuovi capitoli normativi alle politiche scolastiche, ma assumere una visione diversa, in cui la scuola non si ponga in un atteggiamento reattivo e superficiale, ma diventi una scuola che sceglie: sceglie di vedere, di personalizzare e, soprattutto, di formare docenti capaci di vivere la diversità cognitiva come una risorsa educativa e non come un problema. Docenti cognitivamente flessibili, disposti a essere messi in discussione nelle proprie conoscenze da pensieri divergenti. La plusdotazione diventa così il metro di misura non degli studenti, ma della capacità della scuola di riconoscere il potenziale umano e trasformarlo in opportunità di crescita non solo del singolo, ma dell'intera collettività.

Plusdotazione e digitale non possono essere gestiti da chi vive l'insegnamento come un approdo casuale. Richiedono docenti che abbiano scelto consapevolmente di esserlo, con motivazione intrinseca, passione educativa, curiosità intellettuale, desiderio di formarsi costantemente e di mettersi in discussione, portatori di una visione pedagogica solida. La qualità della scuola non dipende solamente dalle scelte politiche e legislative, ma da chi la abita, la vive e l'agisce: docenti, studenti, famiglie e tutta la comunità scolastica sono decisivi insieme per determinare il suo livello di eccellenza. Alla luce dei limiti della formazione iniziale dei docenti, ancora molto teorica e astratta, poco attenta ai temi della plusdotazione e del mondo digitale, insufficiente sulla dimensione emotiva e relazionale, fondamentale per reggere il peso di nuove categorie di studenti e di bisogni sociali e culturali, è essenziale che il docente agisca costantemente sulla propria formazione, non solo strumentale e metodologica, ma soprattutto educativa e pedagogica. La scuola non può essere solo la scuola delle discipline, dei contenuti e del sapere teorico: deve diventare la scuola dell'antropocentrismo, delle relazioni, della comunicazione, del rispetto e della convivenza civile, dove l'unicità di ciascuno non sia vissuta come un limite o causa di burn-out docente, ma come occasione per reinventarsi, sperimentare e innovare. Il mondo digitale, l'intelligenza artificiale e le metodologie attive offrono un ventaglio di opportunità perché la scuola resti, e lo sia ancora di più, luogo di crescita e sviluppo non solo del singolo ma dell'intera comunità. Dove la scuola non cambia, il potenziale si perde.

Dai principi costituzionali all'inclusione

L'articolo 34 della Costituzione italiana afferma che la scuola è aperta a tutti, che l'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita per almeno otto anni, e che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze attribuite per concorso. L'articolo 3, principio fondamentale, stabilisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, e che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impedendo il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Questi articoli mettono in evidenza come la Repubblica dia valore al merito e alle capacità di ogni individuo, ma, ancor di più, ponga nei principi fondamentali il valore della dignità e dell'uguaglianza.

Partendo da questi assunti normativi, la scuola, nel tempo, dalla prima legge sull'integrazione scolastica (L. 118/1971), che sanciva la fine delle classi differenziali, fino al più recente D.Lgs. 66/2017 e al D.I. 153/2023, in cui il concetto di integrazione lascia il posto al più complesso e articolato concetto di inclusione, ha percorso un cammino significativo.

In questo scenario normativo complesso, la scuola si muove con difficoltà e reticenze, in particolare per quanto riguarda il tema della plusdotazione. Mentre l'inclusione scolastica degli alunni con difficoltà e disabilità ha raggiunto, nel corso della storia della scuola italiana, livelli elevati di azioni e processi attuati, l'approccio e le azioni nei confronti degli alunni plusdotati faticano a decollare, limitandosi spesso a attività di partecipazione a eventi nazionali e internazionali, concorsi o olimpiadi disciplinari. Nella Nota ministeriale n. 562 del 2019 si fa riferimento agli studenti con alto potenziale cognitivo, definiti *Gifted children* in ambito internazionale, per i quali, in linea con le indicazioni per gli alunni BES nei quali sono stati inseriti, le scuole dovranno provvedere a redigere piani di personalizzazione degli insegnamenti.

La personalizzazione degli insegnamenti rappresenta per la nostra scuola una sfida, in quanto essa è abituata a una didattica trasmissiva, fondata su contenuti disciplinari e target da raggiungere, e mette in difficoltà i docenti nell'azione di

strutturare una didattica a misura di alunno. Molti docenti faticano a sperimentare e agire in modo differente, cooperativo e collaborativo. La gestione della classe verso un'unica azione didattica, sistema perpetuato nel tempo, fa fatica a lasciare il posto a un'azione agita per bisogni, livelli e strumenti. Pertanto, mentre per gli alunni BES non *Gifted* si sono prodotti strumenti compensativi e dispensativi, per gli alunni *Gifted* risulta difficile alzare l'asticella delle attività e dei contenuti da proporre.

La nostra è una scuola talmente strutturata in una logica di uguaglianza e non di equità, attenta a sopperire alle situazioni di diversa abilità, che poco o nulla si attiva per far decollare gli alunni con alto potenziale.

Uguaglianza ed equità

Don Lorenzo Milani, in *Lettera a una professoressa* (1967), scriveva: «Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi», sottolineando come il principio di uguaglianza, per quanto nobile, non sia adeguato e giusto quando si parla di scuola e di formazione. Standardizzare la scuola, rinchiudendola all'interno di target formativi, proponendo una didattica unica, una logica contenutistica stantia e desueta, una metodologia stanca e non coerente con i bisogni reali del singolo e dei contesti, significa non promuovere la Persona, non riconoscerne l'unicità e la sua irripetibilità, non valorizzare i talenti e non lasciare nessuno indietro. Con il principio di uguaglianza il rischio è duplice: si spengono i talenti e si lasciano indietro i più deboli.

Il principio di equità, al contrario, ha un profondo senso educativo e pedagogico: si muove verso una direzione non univoca e unidirezionale, ma vuole, in un'ottica giusta ed equa, dare quello di cui la persona necessita. In questo caso specifico, una scuola equa è una scuola in grado di rispondere in maniera giusta, opportuna e mirata ai bisogni dei singoli, senza far sentire nessuno fuori posto o fuori luogo, dove ogni alunno possa trovare le motivazioni e i giusti stimoli per proseguire nel proprio percorso di istruzione, valorizzando sé stesso, i propri talenti e superando i propri limiti.

Una scuola di questo tipo richiede una nuova e urgente cultura docente, in grado di essere resiliente, di leggere i bisogni non come limiti ma come opportunità di mettersi costantemente in discussione, rinnovando il proprio agire e trasformando la scuola in un'avventura indimenticabile, evitando di ricorrere in modo automatico a percorsi di certificazione e clinicizzazione, credendo di risolvere almeno in parte le situazioni problematiche.

Chi sono gli alunni plusdotati e come si riconoscono

Numerose sono le definizioni declinate per descrivere gli studenti con plusdotazione. Come afferma Alberta Novello, non esiste una definizione univoca di plusdotazione, essendo una condizione variabile tra gli individui con numerose e diverse caratteristiche, anche se negli anni sono state proposte diverse teorie e modelli con il tentativo di delineare i fattori principali.

Superata la concezione secondo cui il Quoziente Intellettivo fosse il metro di individuazione dei soggetti plusdotati, oggi si tende a considerare anche fattori personali e ambientali. Questo nuovo scenario apre a una descrizione molto più complessa del profilo dell'alunno o alunna con plusdotazione, con caratteristiche generali riscontrate frequentemente negli studenti. Alberta Novello indica alcune peculiarità che possono diventare elementi fondamentali per i docenti: velocità di apprendimento, processi di ragionamento precoci e avanzati, memoria eccellente, alta capacità di concentrazione e attenzione, capacità di formulare domande a scopo di indagine, ampiezza inusuale di vocabolario e formulazione di strutture complesse rispetto all'età, pensiero astratto complesso, comprensione avanzata di sfumature di significato, metafore e idee astratte, coinvolgimento nella risoluzione di problemi, passione per la sperimentazione, vasta gamma di interessi, forte curiosità, tendenza alla leadership, intensità di sentimenti e reazioni, forte sensibilità, profonda empatia, senso di giustizia e possesso di ideali in giovanissima età, preoccupazione verso problemi sociali e politici, associazione non usuale di idee, particolare senso dell'umorismo e fervida immaginazione.

Queste caratteristiche, pur non essendo esaustive, servono a comprendere come il funzionamento di questi alunni necessiti di un'azione educativa diversa, stimolante e sfidante. Tali soggetti esigono attività in cui è richiesto il raggiungimento di obiettivi cognitivi alti: il già noto, il banale, il facile, non stimolando la loro attenzione, rischiano di produrre una disaffezione nei confronti della scuola, che si manifesta con atteggiamenti oppositivi, ribelli e di non riconoscimento della figura del docente come autorità.

Di contro, la scuola spesso tende a confondere questi alunni con iperattivi o con disturbi dell'apprendimento diffusi, agendo in modo non funzionale ai bisogni reali.

Dunque, che fare? Sicuramente, come già più volte affermato, è necessaria e urgente una nuova figura docente e una formazione molto più improntata su competenze pedagogico-relazionali, ripensare i luoghi della scuola come laboratori dinamici e interattivi, dove, come si legge nei documenti, il docente è regista ma gli studenti operano e costruiscono il loro sapere in modo autonomo, rispondendo ai personali bisogni di conoscenza. Ripensare ancora di più alla valutazione, zoccolo duro della scuola italiana, affinché sia una valutazione di processo e formativa, non valutativa di performance e prestazioni.

La plusdotazione, come la diversabilità, è una delle sfide oggettive della scuola: se essa dovesse fallire, dimostrerebbe come la scuola attualmente agita necessita di un'azione innovativa non a livello centrale, ma nelle periferie, dove essa diventa da normativa a vita attiva e contestualizzata. Nei tempi in cui si affacciava il concetto di integrazione scolastica e si iniziavano a utilizzare metodologie nuove per aiutare i soggetti in difficoltà, si diceva che ciò che va bene per loro è perfetto per gli altri. Oggi, in un contesto che ci spinge sempre di più a essere resilienti e performanti, non è più così: è indispensabile personalizzare quanto più possibile l'azione educativa per far sì che ognuno sia protagonista della propria esperienza scolastica, facendo emergere talenti e potenzialità, promuovendo il successo formativo per tutti e tutte.

La capacità della scuola italiana di riconoscere e valorizzare gli alunni plusdotati costituisce un termometro affidabile della sua reale inclusività. Se l'inclusione si ferma alla disabilità e ai BES classici, rimane incompiuta. Una scuola che non sa rispondere ai bisogni degli alunni ad alto potenziale dimostra di non aver ancora compreso il senso profondo dell'equità educativa.

È urgente inserire nei percorsi di formazione iniziale e in servizio contenuti dedicati alla plusdotazione, che comprendano le caratteristiche psicopedagogiche, le strategie di differenziazione didattica, gli strumenti di valutazione formativa, la gestione della disaffezione scolastica e l'uso consapevole del digitale e dell'IA per percorsi di approfondimento e accelerazione.

La scuola deve passare da una logica di aggiustamento per alunni con difficoltà a una logica di progettazione universale che preveda, fin dall'origine, percorsi differenziati per livelli, interessi e stili di apprendimento. Questo richiede una riorganizzazione del tempo scuola, degli spazi, delle metodologie e della valutazione.

Piattaforme digitali, risorse aperte, intelligenza artificiale e metodologie attive come la flipped classroom, il project-based learning e il blended learning possono consentire percorsi di accelerazione, approfondimento e ricerca senza richiedere classi speciali o separazioni, mantenendo gli alunni plusdotati all'interno della comunità scolastica.

Valorizzare la plusdotazione non può essere affidato alla buona volontà di singoli docenti. Richiede una visione collegiale, un PTOF che includa esplicitamente gli alunni *Gifted*, reti tra scuole, partnership con università ed enti di ricerca, e un riconoscimento istituzionale del tema a livello nazionale.

Dove la scuola non cambia, il potenziale si perde. Alunni plusdotati non valorizzati rischiano disaffezione, sottoperformance, abbandono scolastico precoce o, in età adulta, sottoutilizzo delle proprie capacità. La collettività paga il prezzo di questo fallimento educativo.

La scuola italiana non può permettersi di rinunciare a questa sfida. Valorizzare la plusdotazione non rappresenta un privilegio riservato a pochi, ma un investimento a beneficio di tutti: è la condizione necessaria affinché la scuola diventi realmente inclusiva ed equa, e sia in grado di formare cittadini consapevoli, creativi e responsabili.

Notizie dal prof. Pasquale Martucci, Socio Vitalizio ANS Campania

Riceviamo, ormai da anni, dal prof. Pasquale Martucci, Socio Vitalizio ANS Campania, interessanti contributi che volentieri pubblichiamo

La perdita del capitale umano

Il *capitale umano* costituisce l'insieme di conoscenze, competenze, abilità e attitudini degli individui, che rappresentano un "valore" sociale.

L'etimologia del termine "capitale" rimanda a denaro, ricchezza, patrimonio, ma anche ai beni ed attività finanziarie destinati alla produzione diretta di nuovi beni economici, a tutte quelle risorse che permettono di produrre nuova ricchezza o investire in un'attività.

Il capitale inteso in questa accezione è affiancato ad altri elementi come il lavoro, l'organizzazione dello stesso e le risorse naturali, passando per strumenti, impianti e infrastrutture, ma includendo anche capacità intellettuali, emotive e relazionali. Si passa cioè dal concetto di "capitale tout court" a quello "umano", attraverso la formazione professionale e tecnica per l'accrescimento di conoscenze, capacità e abilità al fine di realizzare lo sviluppo e la crescita, collocandolo in una dimensione economicistica.

(...)

Oggi l'idea di una crescita economica continua, indirizzata alla competitività e all'utilizzo di una tecnologia che propone soluzioni sempre più innovative, deve necessariamente investire per il miglioramento del "capitale umano concepito come un bene", per produrre un certo rendimento. Le persone devono disporre di capacità intellettuali e tecniche indirizzate alla funzionalità e organizzazione di strutture imprenditoriali che perseguono interessi propri e crescita competitiva.

Il *capitale umano*, se è liberato dall'essere funzionale agli interessi economici, permette di migliorare la vita sociale degli individui: innalza la propensione a svolgere attività legali; ha effetti positivi sulla salute della popolazione; permette di aprirsi a relazioni con persone altre da sé; migliora le conoscenze e la capacità di affrontare le sfide del futuro.

<https://www.ricocrea.it/2026/09/01/la-perdita-del-capitale-umano/>

Roccadaspide: “Casa Museo Arte Scienza”

“L'arte non è espressione del mondo esteriore, ma solo estrinsecazione di quello intimo” (Rosa Spinillo). Partendo da questo assunto, la visualizzazione di forme, linee e colori spinge ognuno ad abbandonarsi all'arte per essere proiettati in un mondo che va oltre le apparenze per vagare entro il complesso oscuro dei sentimenti.

Questa è l'arte di Nera D'Auto che ha vissuto e continua a vivere e a realizzare le sue opere in quella strada chiamata *Via dell'arte*. Ed ora in quella via l'artista ha realizzato il suo sogno: la “**Casa Museo Arte Scienza**”, inaugurata lo scorso 10 agosto 2026.

Ha sostenuto in quella sede:

“La Casa Museo è stata sempre nei miei desideri da sempre, però poi i miei impegni di madre, di moglie mi hanno fatto desistere. Quindi è una cosa che viene da lontano. Ora è arrivato il momento di poterla realizzare. Ho solo il rimpianto che non c'è mio marito che sarebbe stato felice perché seguiva sempre la mia arte”.

<https://www.ricocrea.it/2026/08/12/roccadaspide-casa-museo-arte-scienza/>

Cultura, memoria, territorio

Tutte le dinamiche culturali e le riflessioni sulle culture non hanno senso se non inserite in un contesto definito e da definire, in un mondo in cui c'è un interscambio relazionale, perché solo il contatto/confronto permette agli uomini di vivere le comunità nel rapporto tra passato/presente/futuro e nella dimensione materiale e immateriale.

Per costruire le culture, occorre realizzare un processo per cercare il senso della conoscenza, il “sapere”, percorrendo un sentiero e preoccupandosi della sua custodia, salvaguardia e presupponendo che esso è sempre sospeso tra la memoria di una cultura, che ha fondato l'esistenza, e le dinamiche evolutive di una società in rapido cambiamento.

<https://www.ricocrea.it/2026/08/26/cultura-memoria-territorio/>

Rofrano: memorie di un paese

A Rofrano (Sa), il 13 agosto 2026, alle ore 18:30

Era prevista la presentazione del libro di

Nicola Raffaele Coviello:

“Rofrano nel Cilento. Cunti re lu paese”

(Edizioni Arci Postiglione, 2026)

<https://www.ricocrea.it/2026/08/11/rofrano/>

Quale identità nel Cilento

Se intendiamo argomentare in tema di *identità nel Cilento*, si devono affrontare una serie di questioni anche per gli sviluppi nel tempo di un concetto che è sempre più discusso, sempre più divisivo, affidandosi a dicotomie quali: “chiusure” e “aperture”, “identico” e “diverso”, “conservazione” ed “evoluzione”.

(...)

L'identità cui mi riferisco nelle ricerche realizzate è la *cilentanità*, un concetto ripreso negli anni Novanta per intenderlo come un valore che si fonda sull'appartenenza ad un territorio “fisica, morale, culturale, psicologica”. Per ritrovare quella identità si è realizzato un processo che ha fatto interagire elementi differenti che vedono coinvolti la storia, la vita socioeconomica, i comportamenti e la psicologia degli stessi, ed anche le istituzioni, il diritto che va ad inserirsi ed influenzare con i suoi disposti la società. Si può dire che la “cilentanità è un valore collettivo” che, a partire dall'isolamento geografico del Cilento, e dunque dall'incapacità di subire profondi condizionamenti esterni, si è definito, attraverso il confronto della comunità con se stessa e con l'ambiente e il territorio, “grazie ad un sistema comune di regole e di pratiche di vita”. Nel sociale, nella comunità, emerge il senso di un'identità forte e coesa.

<https://www.ricocrea.it/2026/08/03/quale-identita-nel-cilento/>

Ricerche sul Patrimonio Culturale

“C'è bisogno che ogni comunità abbia una testimonianza, una voce da trasmettere, per riscattare l'uomo dall'oblio”. (Ernesto de Martino)

A Licusati l'8 agosto 2026, in occasione della presentazione del libro *“Storia, conservazione e promozione del Patrimonio Culturale, Materiale e Immateriale del Basso Cilento (III)”*, a cura di Ezio Martuscelli, gli autori: Innocenzo Bortone, Luigi Leuzzi, Pasquale Martucci, Ezio Martuscelli e Michael Shano, hanno compiuto alcune riflessioni sulla storia e la cultura dei luoghi, perché tanti paesi cilentani racchiudono notevoli risorse che definiscono le identità del territorio.

<https://www.ricocrea.it/2026/08/10/riflessioni-dal-di-dentro/>

La consapevolezza delle fake news

Viviamo in un mondo digitale che offre grandi opportunità per la continua trasmissione di informazioni, che purtroppo non sempre riusciamo a discernere tra vere e false.

L'opinione più diffusa è che gli individui siano soggetti condizionati in maniera più o meno consapevole dai mezzi di comunicazione sempre più pervasivi, che inviano messaggi e determinano le forme di consumo, ma anche i comportamenti, gli stili di vita, le idee politiche.

La questione principale riguarda dunque la consapevolezza di ciò che si acquisisce.

Il punto di partenza è che nell'era globale sembra che il concetto di fake stia diventando neanche troppo importante: pur sapendo che si vive in un mondo artefatto, non si ricerca l'autenticità ma qualcosa che ci faccia vivere in maniera rassicurante. Ed allora, si accetta tutto ciò che è alla nostra portata, senza affrontare le difficoltà e il sacrificio per affermare un pensiero critico, una nuova coscienza civile e democratica, ovvero tutto ciò che comporta la messa in discussione di un'esistenza umana già definita.

<https://www.ricocrea.it/2026/07/27/la-consapevolezza-delle-fake-news/>

Sulla cultura della tipicità

Il termine *tipicità* indica l'insieme delle caratteristiche specifiche che rendono un elemento riconoscibile, unico o comunque rappresentativo. Nel caso di un prodotto, la tipicità è quasi sempre strettamente legata a un territorio, alle sue tradizioni e al suo metodo di lavorazione, investendo qualità chimico-fisiche (clima, territorio, spazio, luogo) e umane, ovvero i metodi e le tradizioni tramandati da generazioni.

(...)

Anche se tra *tipicità* e *tradizione* esistono differenze ... “tipico” e “tradizionale” hanno comunque una storia collegata che indico nel rapporto passato/presente ... in proiezione futura: la soluzione sarebbe quella di connettere il tutto per riuscire a realizzare l'*eccellenza*. E mi riferisco alla tradizione che cerca di trovare nell'azione dell'uomo e nella sua creatività gli elementi poter far vita ad una tipicità che tenga conto dei fattori territoriali, comunque modificabili, e dei sistemi in cui l'uomo vive.

<https://www.ricocrea.it/2026/07/13/la-cultura-della-tipicita/>

Un commento della prof.ssa Milena Montanile

<https://www.ricocrea.it/2026/07/23/sulla-cultura-della-tipicita/>

Palinuro e i suoi miti

In questo scritto intendo evidenziare il rapporto tra presente e passato, tra miti di ieri e di oggi, tra cultura popolare con i suoi dèi e cultura popolare con i suoi divi. Anche oggi, infatti, le strutture mitiche delle immagini e dei comportamenti imposti alle collettività dai *mass-media* contemplano le nostalgie segrete dell'uomo moderno, che sogna di essere un personaggio eccezionale, un eroe e vivere nella dimensione mitica.

(...)

Palinuro con il Club Méditerranée diventa il punto d'arrivo di un percorso mitico che trasporta oggi verso il turismo di consumo che trova in quel villaggio/vacanze meta di presenza e immagine che dà forma al luogo: costituisce una proiezione passata che diventa presente, una mitologia attuale che è più palpabile rispetto al solo racconto di una storia/leggenda.

Il percorso precedente è quello di Palinuro, il nocchiero di Enea; poi ci sono riferimenti al mito di Ulisse e delle sirene, ed in particolare Molpé.

<https://www.ricocrea.it/2026/07/20/i-tre-miti-di-palinuro/>

L'idea di terroir

C'è un termine francese, *terroir*, che fa riferimento alla produzione del vino. Partendo da “terra tipica” o “luogo tipico”, è oggi diffusa l'idea che per la realizzazione di un buon prodotto siano necessari tanti elementi concatenati, naturali ma anche artificiali.

(...)

Se il territorio si riferisce a un'area entro confini definiti, che ha una storia e un nome, dove si determinano le condizioni di vita, quello spazio circoscritto politicamente, geograficamente, amministrativamente, attraverso un controllo da parte di chi esercita un potere (istituzioni), il *terroir*, al contrario, assumerebbe una connotazione che mette in relazione clima, terra, tradizioni e azione dell'uomo, attraverso l'idea di un dinamismo evolutivo.

<https://www.ricocrea.it/2026/07/06/terroir-vs-territorio/>

Il terroir immateriale di Triacca

Una riflessione di Gaetano Barbella.

<https://www.ricocrea.it/2026/07/09/il-terroir-immateriale-di-triacca/>

Disclosure Day e il rapporto con l'immaterialità

Qualche giorno fa è uscito nelle sale il film di Steven Spielberg che coglie la disgregazione del nostro tempo: si tratta di "Disclosure Day" che evoca la verità che invochiamo e al tempo stesso temiamo.

Cosa potrebbe accadere se fossimo costretti a confrontarci con una realtà capace di ridefinire il nostro piccolo, insignificante posto nell'universo?

Un commento di Gaetano Barbella.

<https://www.ricocrea.it/2026/06/18/disclosure-day-e-il-rapporto-con-limmaterialita/>

Dialoghi: Sampogna/Martucci

Dialogando con: Pasquale MARTUCCI, autore del libro 'SENTIERI SOSPESI' Memoria della cultura e prospettive territoriali – Rubrica ideata e curata da Francesco SAMPOGNA.

<https://www.ricocrea.it/pubs/dialoghi-sampogna-incontra-martucci/>

Ci fa piacere pubblicizzare l'uscita dell'ultimo libro del Dott. Pasquale Martucci:

“Sentieri sospesi. Memoria della cultura e prospettive territoriali”

(Independently published, 1 marzo 2026, 197 pagine)

Il volume è disponibile su Amazon, anche in formato Kindle.

Il libro si occupa di dinamiche culturali con al centro il territorio, il contesto, il mondo materiale e immateriale. Affronta le differenze centro/periferia, i fenomeni di marginalità, il passaggio da società forti e definite a quelle che vivono precarietà e incertezza, una modernità non ancora realizzata.

Nella fase che stiamo vivendo si propongono “nuove traiettorie” che possano evolvere, considerando la “ricchezza territoriale”, le forme di “partecipazione e governance”, l’“autodeterminazione”, per progettare la propria qualità di vita ed un’esistenza libera e democratica.

Le possibilità di sviluppo sono le dimensioni di un dibattito che, pur individuando la carenza di risorse e i limiti ai processi di qualificazione e sostenibilità, si prefigge l’intento di riqualificare i luoghi che custodiscono tradizioni e testimonianze sociali e umane, i piccoli centri portatori di cultura, saperi e storia, ma anche silenzi, poesia e suoni.

Si tratta di un processo che richiede l’azione (politico-sociale) ma anche l’inazione (contemplazione, riflessione), che attraverso la “memoria collettiva” può riscoprire quelle forme di creatività che permettano alle persone di superare anche i percorsi più difficili.

Il sentiero è un percorso, strada, in genere un viottolo stretto e forse impervio. È anche un processo per il raggiungimento di uno scopo, una direzione, una via. È poi ciò che cerca il senso della conoscenza attraverso tortuose e strette pieghe, per dare corpo ad argomentazioni con la finalità di realizzare il “sapere”.

Trovarsi in un sentiero (holzwege) è percorrerlo preoccupandosi della sua custodia, salvaguardia, perché attraversa il territorio sospeso tra la memoria di una cultura, che ha fondato l’esistenza, e le dinamiche evolutive di una società in rapido cambiamento.

<https://www.ricocrea.it/2026/03/04/la-societa-sospesa/>

Precedenti pubblicazioni di **Pasquale Martucci**:

Culture Immateriali - Lo studio delle espressioni festive nel territorio del Cilento, Alburni e Vallo di Diano

Independently published, 16 marzo 2025 – Il volume è disponibile su Amazon.it

Del Cilento e del suo Genius Loci - Epistemologia di un territorio tra tradizione e cambiamento

edito da Susil Edizioni, è disponibile nel catalogo dei libri in commercio, nelle librerie e sui principali store online nazionali (Amazon.it, laFeltrinelli.it, ecc ...)

Le recensioni di Giuseppe Chitarrini, Socio Benemerito ANS Lazio

*Continua la collaborazione con le Newsletter ANS da parte del collega e amico **Giuseppe Chitarrini**, Socio Benemerito ANS, scrittore e critico letterario.*

Le sue recensioni, pubblicate da anni ormai nelle Newsletter ANS, sono molto apprezzate dai nostri lettori.

Gli Autori interessati ad avere una recensione dal dr Chitarrini possono inviare libri al suo indirizzo:

dr Giuseppe Chitarrini, v. R. Livatino, 3, 00048 - Nettuno (RM).

Laura Ciaccheri, "Racconto di un nome. Fogli di memoria", Libreria Salvemini Edit., Firenze 2026, pp. 496. Euro 19,00.

Il racconto di una vita, nato dal cuore e dal dolore. Pagine di nostalgia di un ritorno a sé stessi percorrendo, sul filo di una memoria impietosa ed ostinata, lucida e consapevole, un vissuto che va dall'infanzia alla giovinezza, dalla maturità alla vecchiaia, per riuscire ad individuare la chiave di accesso a una catarsi, a una abiezione e raggiungere così un agognato sollievo da angosce, rancori, rimorsi interiori e famigliari.

Un libro che è quasi come un flusso di coscienza tutto interiore, ma anche narrazione di una infanzia epica nelle colline alla periferia di una Firenze che usciva dalla guerra, l'assenza totale della madre deceduta poco dopo la sua nascita, una figura amata senza volto e senza ricordi, solo un rimorso incolpevole. Un patriarcato primitivo inenarrabile e tremendo che si fa ricordo ossessivo e ricorrente che bilancia il (non-)ricordo di una assenza materna.

Ma c'è anche la poeticità di una Firenze alla Pratolini o alla Pratesi (o meglio alla Bolognini de "La viaccia"), popolare e lavoratrice capace di eleggere un sindaco 'santo' che riesce a parlare con la Madonna e, allo stesso tempo, con gli operai. Poi l'apprendistato nella politica e nei sentimenti, i viaggi e i trasferimenti e i ritorni in una Firenze che appare sempre più stranianti ammantandosi ogni volta di inedite bellezze e suggestioni. Rotture e ricongiungimenti, il matrimonio, i figli... Insomma in questo poderoso libro c'è il tutto di una vita, un tutto ordinato con cura, con meticolosa dedizione nella speranza, come dicevo, che la scrittura possa far chiarezza nell'esistenza e -senza il farmaco della rassegnazione- 'mettere le cose a posto'.

Quindi un libro, se possiamo anche chiamare 'terapeutico', ma non avvolto nell'intrico e nel gomito del tormentato solipsismo psichico, ma anzi ricco di inserti e ricognizioni storiche e sociali che ne fanno anche una narrazione sociologica e un romanzo di formazione.

Infine, se posso permettermi una piccola annotazione a margine: francamente non ho capito perché l'autrice ce l'abbia tanto con il suo nome: Laura. E' un bel nome: 'toscano', anzi fiorentino; perché ricorda tra le altre cose, le foglie di lauro che adornano la testa del sommo poeta.

Antonella Colonna Vilasi, "Le donne della Costituente. Le ventuno donne che scrissero la Repubblica Italiana", Passerino editore (Collana Intelligence), 2026, pp. 88.

In queste pagine, l'autrice: la prof.sa di Intelligence e collaboratrice di varie facoltà universitarie e istituti di ricerca, ricostruisce i percorsi delle donne nelle vicende costituzionali e nel contesto socio politico del dopoguerra, il loro contributo istituzionale, politico ed umano che portò alla stesura della carta costituzionale. L'autrice risale a quello che fu "il primo movimento organizzato per il suffragio femminile in Italia, che nacque negli anni 90 dell'800, con la lega per la promozione degli interessi femminili fondata nel 1881 a Milano da Anna Maria Mozzoni, una delle figure più importanti del femminismo italiano"(p.5). Anticipatrice dei movimenti femminili e femministi, che prese parte anche alla stesura del primo disegno di legge per il voto alle donne nel 1906: legge che portò a un nulla di fatto.

Gli avvenimenti della guerra e poi il fascismo portarono a uno stallo del percorso femminile; fu solo negli anni della Resistenza (che vide la partecipazione di non poche donne fra le file partigiane e antifasciste) e subito dopo, nel 1945, che il movimento di crescita e rivendicazione dei diritti della donna riprese in pieno il suo percorso. Nel febbraio 45 il Decreto legislativo n. 23 apre le urne alle donne e nel marzo 46 le donne partecipano alle elezioni amministrative in molti comuni, una di loro a Imperia diventa sindaco e alcune consiglieri comunali. Si arriva al "2 giugno 1946, gli italiani furono chiamati a compiere la scelta fra monarchia e repubblica"(p. 11) e alle elezioni per la Costituente del giugno 46. Vengono eletti 556 deputati per l'Assemblea Costituente, 21 (il 3,8%) sono le donne: 9 della Dc, altrettante del Pci, 2 le socialiste e

una dell'Uomo Qualunque, la più giovane è la venticinquenne Teresa Mattei del Pci, laureata in filosofia e protagonista della Resistenza fiorentina.

Il libro tratteggia queste figure di donne, l'adesione ideale e politica, le biografie istituzionali ed umane-esistenziali per poi, nelle pagine successive, ripercorrere quelle che sono state le tappe più importanti del "processo di attuazione dei principi costituzionali in materia di diritti delle donne che si è esteso nell'arco di decenni"(p. 70). L'autrice poi fornisce un elenco delle principali leggi e riforme in materia (cfr. pp.70, 71) .

Giuseppe Chitarrini

Ci fa piacere pubblicizzare l'uscita dell'ultimo libro del Dott. Giuseppe Chitarrini:

Dal lungomare alla frontiera... Cinema, film e sale cinematografiche

Giuseppe Chitarrini

Enneerre Nicosanti Riziero Rm 2023

Ultimo lavoro del nostro prolifico collega **Giuseppe Chitarrini**, che per interesse ha un ampio spettro di argomenti da raccontare, dalla storia al cinema, alla sociologia in generale.

Giuseppe Chitarrini, Sociologo professionale a Nettuno (Rm), è **Socio Benemerito dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi**; scrittore e critico letterario, da anni collabora con numerose testate giornalistiche.

Precedenti pubblicazioni di **Giuseppe Chitarrini**:

Nettuno a memoria

Un'autobiografia fra comunità società e società complessa

Prefazione Ugo Magnanti, Fusibilia Libri, 2020

I nodi al pettine. Storie di bambini che diventano Minori

Ediz. Atlantide, 2018

Edipo, Amleto, Pinocchio e gli altri. Aspetti educativi e formativi della Tragedia, della Fiaba e del Romanzo,

Youcanprint Edizioni - Tricase – Le, 2014

ALTRI CORSI E SEMINARI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

(organizzati da soci ANS e Istituti collegati con la nostra Associazione)

ASNOR

Associazione Nazionale Orientatori

L'ASNOR è ente che si occupa di Orientamento accreditato per la formazione del personale della scuola (DM 05/07/2013 – Dir. 90/03).

L'Asnor ha già partner del calibro di Università telematica Pegaso ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

INFO, numero verde: 800.864842.

Centro di Formazione UNI

Un punto di riferimento per chi investe nel futuro

Il Centro Formazione UNI è un importante punto di riferimento per tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti interessati ad apprendere e a mantenersi aggiornati sulle novità tecnico-normative e legislative che stanno alla base della loro attività.

L'[offerta di corsi a programma](#) si fa infatti ogni anno più ricca ed affronta sia temi tradizionali, ma proposti ogni volta alla luce degli aggiornamenti che li interessano, sia argomenti addirittura anticipativi delle necessità imprenditoriali.

Oltre ai corsi a catalogo, UNI offre l'opportunità di una formazione personalizzata con corsi in azienda, dando così la possibilità di usufruire di percorsi formativi su misura, mirati alle specifiche esigenze professionali di tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti.

Per informazioni: UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Via Sannio 2, 20137 Milano MI, www.uni.com

tel. 02.70024379 oppure 70024315, fax 02 70024411, e-mail: formazione@uni.com

All'atto dell'iscrizione ci si potrà qualificare come socio dell'ANS, Associazione iscritta all'UNI.

FORMED

Per tutte le informazioni contattate la

Segreteria Didattica allo 0823/279263, 393/9743680, fax 0823/220975 e-mail: formed.in@libero.it

ISFAR

FORMATI CON ISFAR ONLINE

ISFAR

Viale Europa, 185/b - 50126 Firenze

055 6531816 | info@isfar-fiorenze.it

www.isfar-fiorenze.it

L'ANS Associazione Nazionale Sociologi

L'ANS, Associazione Nazionale Sociologi, è stata fondata a Roma nel 1982. Tra i suoi scopi primeggiano la promozione del ruolo del sociologo, il contributo allo sviluppo delle scienze sociali, l'organizzazione di convegni, la realizzazione di ricerche, gli scambi culturali e la collaborazione con altre associazioni ed enti nazionali ed internazionali. Presiede l'ANS il Dr **Pietro Zocconali**, socio dal 1987.

Uno degli obiettivi dell'ANS è ottenere una regolamentazione della professione del sociologo.

L'Associazione non ha fini di lucro e si autofinanzia con donazioni e con le quote annuali versate dai soci; se non l'avete ancora fatto, dunque, iscrivetevi o rinnovate al più presto la vostra iscrizione. Riceverete così il Notiziario e potrete partecipare attivamente alle varie iniziative.

PER INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 Roma
e-mail: zocconalipietro@gmail.com
Tel. 340.5660931 (Pietro Zocconali)

Sono aperte le ISCRIZIONI all'ANS PER L'ANNO 2026

Questa Newsletter quindicinale e il Notiziario bimestrale vivono con la linfa delle nostre quote di iscrizione e con le Donazioni effettuate da soci e simpatizzanti.

Per iscriversi all'ANS per il 2026 è sufficiente comunicare il proprio nome, cognome e indirizzo completo di CAP. Si riceverà, senza impegno, la modulistica da consultare e, in caso di iscrizione, da compilare e spedire.

Il Tesoriere nazionale Dr **Pierluigi Corsetti** ricorda le quote sociali:

- | | |
|--|---------|
| * Iscrizione all'ANS, comprensiva della Quota 2026 | 60,00 € |
| * Quota annuale 2026 per vecchi iscritti: | 50,00 € |

Per coloro che devono ancora regolarizzare il 2025 (controllare i bollini sulla tessera e le ricevute):

- | | |
|----------------------|----------|
| * Quote 2025 + 2026: | 100,00 € |
|----------------------|----------|

Il pagamento del doppio della quota annua regolarizza le morosità dovute a precedenti annualità non pagate:

100,00 €

Per chi si annoia a pagare ogni anno la quota c'è l'opportunità di diventare Socio Vitalizio.

Recita lo Statuto: Sono Soci Vitalizi *“coloro che versano il decuplo della quota stabilita per i Soci Ordinari: tale unico versamento è considerato “vita natural durante”.*

500,00 €

Sono, infine, ben accette le DONAZIONI, da un Euro in poi.

Per facilitare i pagamenti è in funzione il

C/C postale N. 26349001

intestato a: ANS - Ass. Naz. Sociologi - Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 ROMA

E' possibile pagare anche tramite un bonifico (e la ricevuta riporterà “pagamento in contanti a Zocconali”)

intestato a: Pietro Zocconali. Banca Intesa; Ag. Via Anagnina, 314, Roma,

Coord. Banc. IBAN: IT 10U 03069 03219 1000000 15595

L'ANS su Internet

Sito ANS: www.ans-sociologi.it

Numerosi sono i nostri colleghi che inserendo il loro nome e cognome nei vari motori di ricerca di Internet, per merito del Portale ANS, provano la piacevole sorpresa di vedersi citati nell'ambito della nostra Associazione.

Sono soltanto delle piccole soddisfazioni che, con il passare del tempo e con la crescita del nostro sodalizio, anche e soprattutto con il contributo di tutti gli iscritti ANS, diventeranno sempre più interessanti e di sostanza.

Notiziario e Newsletter ANS

L'edizione cartacea del Notiziario, curata da Zocconali e riservata ai soci ANS, è giunta al trentottesimo anno di vita.

Gli amici che in questo momento hanno terminato di leggere la presente Newsletter sono pregati di consigliare coloro che non l'hanno ricevuta di contattare l'ANS al più presto per comunicare un valido indirizzo e-mail.

Per inviare articoli e per ogni contatto: t. 340.5660931, e-mail: zocconalipietro@gmail.com;
